

Romanismi nella parlata dell'isola di Piccolo Eso nei campi semantici dell'abbigliamento, calzature, accessori e cucina

Toman, Silvija

Master's thesis / Diplomski rad

2017

Degree Grantor / Ustanova koja je dodijelila akademski / stručni stupanj: **University of Zadar / Sveučilište u Zadru**

Permanent link / Trajna poveznica: <https://um.nsk.hr/um:nbn:hr:162:276571>

Rights / Prava: [In copyright](#)/[Zaštićeno autorskim pravom.](#)

Download date / Datum preuzimanja: **2024-07-17**



Sveučilište u Zadru
Universitas Studiorum
Jadertina | 1396 | 2002 |

Repository / Repozitorij:

[University of Zadar Institutional Repository](#)



zir.nsk.hr



DIGITALNI AKADEMSKI ARHIVI I REPOZITORIJI

Sveučilište u Zadru

Odjel za talijanistiku

Diplomski sveučilišni studij suvremene talijanske filologije (dvopredmetni)

Silvija Toman

**Romanismi nella parlata dell'isola di Piccolo Eso nei
campi semantici dell'abbigliamento, calzature,
accessori e cucina**

Diplomski rad

Zadar, 2017.

Sveučilište u Zadru

Odjel za talijanistiku

Diplomski sveučilišni studij suvremene talijanske filologije (dvopredmetni)

Romanismi nella parlata dell'isola di Piccolo Eso nei campi
semantici dell'abbigliamento, calzature, accessori e cucina

Diplomski rad

Student/ica:

Silvija Toman

Mentor/ica:

Doc. dr. sc. Irena Marković

Zadar, 2017.



Izjava o akademskoj čestitosti

Ja, **Silvija Toman**, ovime izjavljujem da je moj **diplomski** rad pod naslovom **Romanismi nella parlata dell'isola di Piccolo Eso nei campi semantici dell'abbigliamento, calzature, accessori e cucina** rezultat mojega vlastitog rada, da se temelji na mojim istraživanjima te da se oslanja na izvore i radove navedene u bilješkama i popisu literature. Ni jedan dio mojega rada nije napisan na nedopušten način, odnosno nije prepisan iz necitiranih radova i ne krši bilo čija autorska prava.

Izjavljujem da ni jedan dio ovoga rada nije iskorišten u kojem drugom radu pri bilo kojoj drugoj visokoškolskoj, znanstvenoj, obrazovnoj ili inoj ustanovi.

Sadržaj mojega rada u potpunosti odgovara sadržaju obranjenoga i nakon obrane uređenoga rada.

Zadar, 29. rujan 2017.

INDICE

| | |
|---|----|
| 1. Introduzione | 1 |
| 2. La storia di Mali Iž..... | 2 |
| 3. Alcune caratteristiche della parlata di Mali Iž | 5 |
| 4. Etimologia, prestiti, differenza tra veneziano e italiano | 5 |
| 5. Metodologia | 7 |
| 5.1. Metodi | 7 |
| 5.2. L'ipotesi..... | 8 |
| 5.3. Background dei soggetti della ricerca..... | 9 |
| 6. Interpretazione dei risultati..... | 10 |
| 6.1. Analisi etimologica del campo semantico „Abbigliamento, calzature ed accessori“ | 10 |
| 6.2. Analisi etimologica del campo semantico „La cucina“ | 24 |
| 6.3. Analisi quantitativa | 46 |
| 6.4. Confronto dei risultati ottenuti | 52 |
| 6.4.1. Confronto generazionale..... | 52 |
| 6.4.2. Confronto per campo semantico | 54 |
| 6.4.3. La verifica di ipotesi..... | 56 |
| 7. Conclusione | 57 |
| 8. Bibliografia..... | 58 |
| 9. Sitografia | 60 |

1. Introduzione

Il tema di questa ricerca è riconoscere le peculiarità dialettali della nostra lingua e rivelare se il discorso autoctono dell'isola di Mali Iž è mantenuto nel corso di tre generazioni. In altre parole, il tema è l'analisi lessicale dell'idioma di Mali Iž sull'isola di Iž. Vale la pena esplorare questo problema di ricerca perché amplia la nostra conoscenza circa l'origine delle parole usate negli idiomi di questa località, ma contribuisce anche a tutti coloro che si occupano di dialettologia. Per condurre la ricerca, abbiamo bisogno almeno di tre parlanti nativi che rappresenteranno tre generazioni: generazione anziana, generazione media e generazione giovane. È necessario che gli intervistati siano nati sull'isola di Mali Iž e vivono sull'isola ancora oggi.

Lo scopo di questa ricerca è investigare il lessico della località, specialmente i prestiti nei campi semantici „Abbigliamento, calzature ed accessori“ e „Cucina“. Attraverso l'analisi etimologica è stata trovata l'ultima lingua prestatrice nella parlata locale.

Nell'analisi etimologica, in primo luogo userò *Dizionario del dialetto veneziano*¹ di Giuseppe Boerio (in seguito: Boe), *Etimologijski riječnik hrvatskog ili srpskog jezika*² di Petar Skok (in seguito: Skok), *Jadranske etimologije* di Vojmir Vinja³ (in seguito: Vinja) e *Hrvatski jezični portal*⁴ (in seguito: HJP), insieme ad altri fonti disponibili citati nella bibliografia. Nella parte introduttiva di questo lavoro esporrò la breve storia di Mali Iž, dopo spiegherò alcuni termini chiave per questo lavoro, presenterò la metodologia della ricerca e farò l'analisi etimologica dei dati raccolti. In base all'analisi etimologica si determinerà la misura in cui sono presenti romanismi e altri prestiti nell'idioma di Mali Iž, cioè si farà l'analisi quantitativa dei

¹ Giuseppe Boerio, *Dizionario del dialetto veneziano*. Disponibile al:

https://books.google.hr/books/about/Dizionario_del_dialetto_veneziano.html?id=y6cAAAAMAAJ&redir_esc=y, 21.07.2017.

² Petar Skok, *Etimologijski riječnik hrvatskog ili srpskog jezika*, a cura di: Mirko Deanović i Ljudevit Jonke, Jugoslavenska akademija znanosti i umjetnosti, Zagreb, 1971.

³ Vojmir Vinja, *Jadranske etimologije: Jadranske dopune Skokovu etimologijskom rječniku*, Hrvatska akademija znanosti i umjetnosti, Školska knjiga, Zagreb, 1998.

⁴ *Hrvatski jezični portal*. Disponibile al: <http://hjp.znanje.hr/>, 21.07.2017.

dati raccolti e si stabilirà se le ipotesi sono affermate.

2. La storia di Mali Iž

L'isola di Iž (l'isola di Eso) è situata nel canale centrale tra le isole Ugljan (Ugliano) e Dugi otok (Isola Lunga), ed è circondata da una decina di isolotti. Ci sono due villaggi dell'isola: Veli Iž (*Eso Grande*) e Mali Iž (*Eso Piccolo*). Eso Piccolo è situato nella parte meridionale dell'isola ed è formato da più frazioni sparse, che nell'ordine geografico sono: Porovac (secondo la famiglia Oporović), Knež, Makovac, Komoševa e Mučê. Knež e Komoševa sono piccoli porti, mentre le altre frazioncine sono situate a dieci minuti a piedi dal mare.⁵ L'isola di Iž è lunga 12,5 km, è larga fino a 2,5 km e ha una superficie di 17,39 km², includendo 10 piccoli isolotti.⁶

L'intera isola conta circa 400 abitanti. Piccolo Eso attualmente non ha più di 250 abitanti, ma durante l'estate il numero cresce anche cinque volte di più. L'isola possiede una vecchia chiesa dal XI secolo, la chiesa di Santa Maria, accanto alla quale venne costruita una grande cattedrale durante la monarchia austro-ungarica.⁷ La scuola regolare fu aperta nel 1894.⁸ Gli abitanti di Mali Iž praticavano la pesca e coltivazione delle olive dai tempi antichi. Il culmine della popolazione sull'isola era nel 1937., quando solo Piccolo Eso aveva 1398 abitanti, ma tutto fu cambiato con l'avvento della guerra. Dopo la sanguinosa seconda guerra mondiale, la maggioranza degli abitanti di Piccolo Eso fu uccisa e i sopravvissuti sono emigrati all'estero.⁹

⁵ *Isola di Iž (Mali Iž)*. Disponibile al: http://www.zadar.travel/it/guida-della-citta/l-arcipelago-di-zara/22-12-2010/isola-di-iz-mali-iz#.WV_nQxWGPIU, 21.07.2017.

⁶ Roman Jelić, *Pabirci iz govora Maloga Iža*, in: «Čakavska rič», Zadar, 1987, XV/II, pag. 83.

⁷ *Reportaža: veliki gušti Maloga Iža*. Disponibile al: <http://zadarski.slobodnadalmacija.hr/regional/clanak/id/487500/petali-smo-roge-kapitalizmu-nebo-je-plavije-more-mirisnije-sve-je-istovremeno-i-blizu-i-daleko-brzo-i-sporo>, 21.07.2017.

⁸ Slavko Govorčin, *Dokumenti*, FG grafika d.o.o, Zadar, 2016, pag. 4.

⁹ *Reportaža: veliki gušti Maloga Iža*. Disponibile al: <http://zadarski.slobodnadalmacija.hr/regional/clanak/id/487500/petali-smo-roge-kapitalizmu-nebo-je-plavije-more-mirisnije-sve-je-istovremeno-i-blizu-i-daleko-brzo-i-sporo>, 21.07.2017.

Nel libro *Dokumenti* Slavko Govorčin (2016) ci fornisce informazioni sulla popolazione sull'isola nel corso degli anni: 1527 – 135 abitanti, 1598 – 220 abitanti, 1754 – 189 abitanti, 1805 – 275 abitanti, 1857 – 404 abitanti, 1869 – 488 abitanti, 1889 – 723 abitanti, 1905 – 917 abitanti, 1913 – 1080 abitanti, 1937 – 1398 abitanti, 1948 – 861 abitanti, 1953 – 812 abitanti.

Gli storici ritengono che lo scrittore romano Plinio per la prima volta menziona il nome Iž (23.-79. avanti Cristo) nella frase: »Contra Jader est Lissa«, anche se l'isola di Iž è situata tra Ugljan e Dugi otok. L'imperatore bizantino Constantino Porfirogenito lo menziona intorno al 950. nel suo libro *De administrando imperio*. La parola *Ez* è probabilmente di origine greca e proviene dalla parola *nesos* che significa *isola*. Il nome latino per Iž è *Esum*, e da questo deriva la parola italiana *Eso*.¹⁰ L'ascia di rame trovata nel 1933. nella baia Knež testimonia che Eso fu abitato nel periodo avanti Cristo.¹¹ Sembra che i più antichi abitanti dell'isola siano stati i Liburni. Dopo i Liburni, l'isola di Eso era sotto i Romani, a partire dalla metà del I. secolo avanti Cristo. L'isola rimane parte dell'Impero Romano fino al suo crollo nel 476., come pure Jader (oggi la città di Zara), con la quale aveva lo stesso destino nel corso della storia, eccetto nel periodo tra le due guerre mondiali quando Zara era sotto Italia, mentre Eso, come tutte le altre isole, apparteneva alla Jugoslavia.¹²

I Romani hanno romanizzato la popolazione di Eso. Alcuni toponimi latini da quei tempi sono mantenuti fino ad oggi: il porto principale Komoševa, che deriva dal latino *comes* 'knez'; la baia Knež che proviene inoltre dalla parola latina *comes* 'knez' e il casale Mućê che deriva dal latino *monticellus* 'brdašce'. Quando i croati sono arrivati su quest'isola, loro hanno trovato la popolazione romanizzata dalla quale hanno preso questi toponimi.¹³

¹⁰ Roman Jelić, *Pabirci iz govora Maloga Iža*, op.cit., pag. 83.

¹¹ Slavko Govorčin, *Dokumenti*, op. cit., pag. 4.

¹² Roman Jelić, op.cit., pag. 83.

¹³ Ivi, pag. 84.

La vecchia chiesa parrocchiale di Santa Maria in Mali Iž fu costruita prima della fine del XII secolo.¹⁴ La chiesa è ormai fuori uso ed è sotto la protezione di conservazione.¹⁵

Nel Medioevo e più tardi Mali Iž era proprietà dei cittadini e nobili zaratini.¹⁶ A quel tempo in quest'area si parlava latino, cioè le sue due varianti (volgare e classico) e con l'ingresso degli slavi nell'isola si parlava l'idioma croato. Possiamo presumere che il dalmato si è sviluppato dal latino volgare sotto l'influenza dei nuovi discorsi appena arrivati. I primi discorsi a Zara e sull'isola di Eso appartenevano al dialetto ciacavo. Sull'isola di Piccolo Eso si parla il dialetto medio-ciacavo che esiste in questa forma dal XIII secolo. L'idioma veneto è arrivato a Zara e nei dintorni con le continue invasioni dei veneziani, e dopo tale periodo il suo influsso cresce nella vita culturale e politica. Dopo la caduta di Venezia nel 1797., comincia il lungo periodo del dominio austriaco di circa 150 anni con un breve periodo di sette anni del dominio francese. In questo periodo l'italiano continua ad essere molto presente. Durante il dominio francese, le scuole italiane vengono aperte e l'Austria le riserve e rafforza. Zara rimane in relazione con Trieste e così la popolazione era in gran parte ancora italianizzata. Nel 1920., dopo il Trattato di Rapallo, l'intera popolazione di Zara era sotto l'influsso italiano. La maggior parte dei cittadini ha migrato in città vicine che non erano sotto il dominio italiano. La lingua italiana era l'unica che si parlava in città di Zara, ma anche sull'isola di Piccolo Eso fino alla caduta del Regno d'Italia.¹⁷

Dopo la seconda guerra mondiale, la lingua italiana resta marginale a causa del gran numero della popolazione che va all'estero. Nella città arriva la gente dei dintorni, gli immigrati da Croazia e dagli altri parti della ex Jugoslavia. La standardizzazione della lingua croata e i media cominciano a influenzare il discorso molto vario dei parlanti.¹⁸

¹⁴ Vladislav Cvitanović, *Otoci Iž i Premuda*, in: *Radovi instituta Jugoslavenske Akademije u Zadru*, Izdavački zavod Jugoslavenske akademije, Zagreb, 1954, pag. 69-77.

¹⁵ Roman Jelić, op. cit., pag. 84.

¹⁶ Vladislav Cvitanović, op. cit., pag. 73-74.

¹⁷ Irena Marković, *Jezični utjecaji i promjene u suvremenom govoru Zadra*, in: «*Croatica et Slavica Iadertina*», Zadar, 2012, VIII/II, pag. 316-319.

¹⁸ Ibid.

3. Alcune caratteristiche della parlata di Mali Iž

Possiamo menzionare alcune caratteristiche linguistiche nella parlata di Piccolo Eso. La gente di Piccolo Eso parla in dialetto ciacavo icavo-ecavo, ad esempio: *belo mliko, lipo cveće, misec i zvezda, celi dan puše vetar*, e così via. L'accento è diverso da quello nel dialetto stocavo; spesso si trova sull'ultima e penultima sillaba (vecchio accento ciacavo). A differenza del dialetto stocavo, non ci sono i sostantivi in plurale con la forma lunga. Il plurale si forma aggiungendo la lettera „i“, ad esempio: *brod – brodi, kralj – kralji, šćap – šćapi*. Il futuro anteriore non si forma con il participio del verbo, ma con infinito, ad esempio: *zakrpaj mi košulju kad budeš moći*. Le lettere „h“ e „f“ spesso vengono sostituite; si usa „h“ al posto di „f“ e viceversa. Questo succede probabilmente perché la lettera „f“ appare soltanto in parole straniere, ad esempio: *fratar, fin, frigati*. Inoltre, in alcune parole si usa „č“ al posto di „c“ (es. *črivo, črv, črpnja*). La preposizione „s“ viene sostituita con „š“ (es. *ne hodi š njin*). In alcune parole, al posto di lettera „e“ si trova la lettera „i“, ad esempio: *mriža, vrića, vičera*.¹⁹

Per quanto riguarda il vocabolario, l'idioma di Piccolo Eso ha conservato numerosi venezianismi, ad esempio: *kapot, kolet, trliš*, e così via. Questo sono alcune caratteristiche interessanti della parlata di Piccolo Eso.

4. Etimologia, prestiti, differenza tra veneziano e italiano

Siccome lo scopo di questa ricerca è l'analisi etimologica, dapprima bisognerebbe spiegare alcuni termini. Etimologia è la scienza che studia l'origine e sviluppo semantico e formale di alcune parole a partire dalla situazione attuale allo stato disponibile più antico. Esplora anche la loro connessione con le parole della stessa origine in altre lingue e si basa sull'esistenza di regolarità vocali e semantiche nello sviluppo del linguaggio.²⁰ Dunque, etimologia studia la storia, le origini e i

¹⁹ Roman Jelić, op.cit., pag. 85-86.

²⁰ *Etimologija*. Disponibile al: <http://www.hrleksikon.info/definicija/etimologija.html>, 21.07.2017.

cambiamenti delle parole nella loro forma e significato. Per le lingue con una storia scritta molto lunga, etimologisti utilizzano i testi per capire come queste parole sono state utilizzate in epoche precedenti e quando sono entrate nella lingua.²¹ Secondo Muljačić esistono: l'etimologia diretta o più vicina (*etymologia proxima*), con la quale si determina la lingua da cui è direttamente rilevata la parola e l'etimologia finale (*etymologia remota*) che risale alla storia più profonda di singole parole.²²

Le nuove parole compaiono in lingue in tre modi fondamentali: prendendo in prestito le parole, con la creazione di parole e come somiglianza del suono. In questo lavoro, ci interessano i prestiti. Prendendo in prestito si prendono le parole da altre lingue. Loro si adattano fonologicamente e ortograficamente alla lingua prestatrice. Il prestito può avere un significato diverso da quello in lingua originale.²³ L'unità linguistiche si prendono in prestito da altre lingue per ragioni interlinguistici ed extralinguistici. Quando la lingua croata non ha una propria unità per denominazione di un particolare concetto o quando il significato del prestito semanticamente non corrisponde completamente ai lessemi croati più vicini, le parole si prendono in prestito per i motivi interlinguistici. Il contatto geografico di due aree linguistiche, legami politici, culturali ed economici tra parlanti di lingue diverse e contatti scientifico-tecnici, sono invece i motivi extralinguistici principali per prendere in prestito le unità lessicali dalle altre lingue.²⁴

Dal punto di vista linguistico, i dialetti italiani e la lingua nazionale sono sullo stesso piano: entrambi hanno avuto la stessa origine, cioè il latino. Italiano e dialetti, invece, hanno un diverso ruolo sociolinguistico: il primo è la lingua della comunicazione all'interno della Repubblica Italiana ed i secondi hanno uso più limitato, regionale, in qualche caso si limitano all'uso familiare.²⁵

Uno di loro è il dialetto veneziano. La ragione principale dell'espansione di questo dialetto in Dalmazia era la dominazione veneziana che durerà dal 1409. fino al

²¹ Povijest, etimologija, podrijetlo riječi. *Kako se rađaju riječi*. Disponibile al: <http://lingvo.info/hr/babylon/etymology>, 21.07.2017.

²² Žarko Muljačić, *O dvjema vrstama hrvatskih "pseudoromanizama"*, in: «*Filologija*, 40», Zagreb, 2003, pag. 95-112.

²³ Povijest, etimologija, podrijetlo riječi. *Kako se rađaju riječi*. Disponibile al: <http://lingvo.info/hr/babylon/etymology>, 21.07.2017.

²⁴ *Jezično posuđivanje*. Disponibile al: <http://hrvatskijezik.eu/jezicno-posudivanje/>, 21.07.2017.

²⁵ *Lingua o dialetti?*. Disponibile al: <http://www.atlantelinguistico.it/dialetti/Intervista.html>, 21.07.2017.

1797.²⁶ Ancora oggi, in vari idiomi lungo il nostro lato della sponda Adriatica, dall'Istria alla Dalmazia, è possibile trovare i relitti di questo dialetto. In quale misura essi sono ancora presenti nell'idioma di Mali Iž sull'isola di Iž, cercheremo di rilevare con quest'analisi etimologica in due campi semantici.

5. Metodologia

5.1. Metodi

Come metodi di ricerca, userò l'intervista direttiva e semiguidata. L'intervista direttiva sarà condotta secondo il protocollo del questionario che consiste di 84 domande del campo semantico „Abbigliamento, calzature ed accessori“ e 136 domande del campo semantico „Cucina“. Le domande sono preparate in anticipo prendendo in considerazione *Atlante linguistico istrioto* (in seguito: ALI (Filippi)), *Atlante linguistico italiano* (in seguito: ALI), *Lingvistički atlas Istre i Kvarnera* (in seguito: LAI) e le mie aggiunte personali alla lista dei termini (in seguito: AGG). Dopo l'intervista direttiva, sarà condotta l'intervista semiguidata con una decina di domande per entrambi i campi semantici come incentivo per il discorso spontaneo degli intervistati.

Dopo la conduzione e la registrazione di interviste, ho fatto la trascrizione lessicale²⁷ di ogni parola e ho determinato la posizione dell'accento. Di seguito ho fatto l'analisi etimologica. Nell'analisi etimologica, in primo luogo ho controllato *Hrvatski jezični portal*. Quando il lessema veniva presentato come italianismo o venezianismo, usavo tre dizionari: *Dizionario del dialetto veneziano* di Giuseppe Boerio, *Jadranske etimologije* di Vojmir Vinja o/e *Etimologijski riječnik hrvatskog ili srpskog jezika* di Petar Skok. Nel caso che la parola non fosse in nessuno dei

²⁶ Alvise Zorzi, *Venezia, Repubblica di terra e di mare*, Michele D'Innella, Touring editore, Milano, 2002, pag. 24.

²⁷ Ho fatto la trascrizione lessicale che si basa sul sistema grafico croato; solo le specificità che non sono presenti nel sistema della lingua standard croata sono state trascritte foneticamente.

suddetti dizionari, ho usato alcuni articoli scientifici²⁸ affinché trovassi l'etimologia della parola.

I romanismi possono essere divisi in due categorie: i romanismi nel contatto diretto con la costa dalmata (venezianismi, italianismi, latinismi e relitti dalmatici) e gli altri romanismi (portoghese, francese, spagnolo). In questo lavoro il termine romanismi farà riferimento sulle parole nel contatto diretto con la costa dalmata, cioè venezianismi, italianismi, latinismi e relitti dalmatici. Gli altri romanismi si rappresenteranno separatamente.

5.2. L'ipotesi

1. Supponiamo che nell'idioma degli intervistati il maggior numero dei termini saranno romanismi.
2. Supponiamo che la contaminazione degli sfondi più antichi colpisce il discorso quotidiano degli intervistati.
3. Supponiamo che i prestiti romanzi nei due campi semantici saranno quantitativamente simili.
4. Supponiamo che l'idioma della generazione anziana contiene più romanismi rispetto alla generazione media e che l'idioma della generazione media contiene più romanismi rispetto alla generazione giovane.

²⁸ Nikola Vuletić, *O nazivima za uskršnju pletenicu na hrvatskoj obali i otocima: etimološki problemi*, in: »Rasprave Instituta za hrvatski jezik i jezikoslovlje«, Zadar, 2010, 36/2; Kristina Miočić, *Romanizmi u kuhinjskom i kulinarskom leksiku ražanačkog kraja*, in: »Čakavska rič«, Split, 2011, no. 1-2, XXXIX; Kristina Miočić, *Romanski elementi u nazivlju predmeta vezanih za tekstil, odjeću i obuću u govoru ražanačkog kraja*, in: »Čakavska rič«, Split, 2012, no. 1-2, XL.

5.3. Background dei soggetti della ricerca

In questa ricerca partecipa una femmina, R.T., di 74 anni come rappresentante della generazione anziana; un maschio, D.T., di 49 anni come rappresentante della generazione media e una femmina, T.R., di 27 anni come rappresentante della generazione giovane.

La rappresentante della generazione anziana tutta la vita vive in Mali Iž. Sull'isola di Mali Iž ha frequentato i primi quattro gradi della scuola elementare croata. Sua madre e suo padre provengono anche dall'isola di Mali Iž. Lei è una casalinga. Parla in idioma locale nel discorso quotidiano e nel discorso formale. L'intervista è stata condotta in due occasioni: l'intervista direttiva il 5 maggio 2016. con la durata di un'ora e 8 minuti e l'intervista semiguidata il 16 aprile 2017. con la durata di 18 minuti.

Il rappresentante della generazione media è nato sull'isola di Mali Iž dove ha frequentato la scuola elementare croata. Di seguito si è trasferito a Zara perché sull'isola non esistevano le scuole medie. L'intervistato è il meccanico motorista navale. Oggi lavora a Zara e visita l'isola ogni fine settimana.²⁹ Vuole tornarsi sull'isola appena si ritira. I suoi genitori provengono altrettanto dall'isola di Mali Iž. L'intervistato parla in idioma locale nel discorso quotidiano e maggiormente nel discorso formale. Usa il croato standard solo quando l'interlocutore non lo capisce. L'intervista è stata condotta il 4 aprile 2017. con la durata di un'ora e 8 minuti.

La rappresentante della generazione giovane è nata sull'isola di Mali Iž dove ha frequentato la scuola elementare croata. Si è trasferita a Zara all'età di 14 anni dove ha finito la scuola media e il collegio. Lei è una maestra dell'inglese e pedagogia. I suoi genitori sono nati e vivono sull'isola di Mali Iž. Lei parla in idioma locale nel discorso quotidiano e spesso nel discorso formale. Usa il croato standard raramente. L'intervista è stata condotta il 23 marzo 2017. con la durata di un'ora e 26 minuti.

²⁹ Non è facile trovare l'intervistato di età media che vive sull'isola perché la maggioranza delle persone di età media è in grado di lavorare e quindi loro vivono e lavorano in città.

6. Interpretazione dei risultati

6.1. Analisi etimologica del campo semantico „Abbigliamento, calzature ed accessori“

| N | Il fonte | La parola croata (lingua standard) | La parola in dialetto | | | Etimologia |
|---|--------------|------------------------------------|-----------------------|---|---------------------|---|
| | | | Generazione anziana | Generazione media | Generazione giovane | |
| 1 | ALI (Filipi) | muško odjelo | veštīd | veštīd (d ³⁰ , s ³¹) | veštīd | < ven. <i>vesta</i> (Boe, 788); lat. <i>vestis</i> < gl. <i>vestire</i> ‘odjenuti, obući’ (Skok, III, 579); tal. <i>vestito</i> , <i>vesta</i> ← lat. <i>vesta</i> (HJP) |
| 2 | ALI (Filipi) | sukno | súkno | predèna vuna, súkno | súkno | < prasl. <i>sukati</i> : plesti, okretati (rus. <i>sukát'</i> , polj. <i>sukmana</i> : <i>suknja</i>) ← lit. <i>suhti</i> : <i>vrjeti</i> (HPJ)// < prasl. <i>*pręsti</i> (rus. <i>prjast'</i> , polj. <i>prząść</i>), prasl. <i>*vьlna</i> (rus. <i>vólna</i> , polj. <i>welna</i>), lit. <i>vilna</i> ← ie. lat. <i>lana</i> , grč. <i>lénos</i> (HJP) |
| 3 | ALI (Filipi) | odjeća za svaki dan | ròba, svagdâšnja ròba | svagdânj a ròba | ròba | < ven. <i>roba</i> (Boe, 579-580); tal. <i>posuđenica roba</i> < germ. <i>rauba</i> - <i>nastavlja se na arhaizam rrobe</i> ‘odijelo’ (Skok, III, 151); tal. <i>robba</i> ≈ njem. <i>Robe</i> : <i>haljina</i> ← fr. <i>robe</i> (HJP)// < <i>sav</i> - prasl. i stsl. <i>vьsb</i> (rus. <i>ves'</i> , stpolj. <i>wszy</i>), lit. <i>visas</i> (HJP) + <i>dan</i> - prasl. i stsl. <i>dbnъ</i> (rus. <i>den'</i> , češ. <i>den</i>) ← ie. <i>*dey-/*di-</i> (lat. <i>dies</i> , lit. <i>diena</i>) (HJP) |
| 4 | ALI (Filipi) | izlizano, iznošeno | stáro, zlízano | stèreno, stròšeno | stáro, òfùcano | < prasl. i stsl. <i>starъ</i> (rus. <i>stáryj</i> , polj. <i>stary</i>) (HJP); prasl. i stsl. <i>lizati</i> (rus. <i>lizát'</i> , polj. <i>lizać</i>), lit. <i>liežti</i> ← ie. <i>*leig'h-</i> (lat. <i>lingere</i> , grč. <i>leíkhēin</i>) (HJP)// < prasl. <i>*terti</i> (rus. <i>terét'</i> , polj. <i>trzeć</i>), lit. <i>trinti</i> ← ie. <i>*terH-</i> (lat. <i>terere</i> , grč. <i>teírein</i>) (HJP); prasl. i stsl. <i>trošiti</i> , prasl. |

³⁰ Le parole segnate con la lettera „d“ sono quelle ottenute nell’intervista direttiva.

³¹ Le parole segnate con la lettera „s“ sono quelle ottenute nell’intervista semiguidata.

| | | | | | | |
|----|-----------------|-------------------------|-----------------------|---------------|------------------|---|
| | | | | | | <i>*troxa</i> : komadić (rus. tróxa, češ. trocha) (HJP)// < o (b)- + njem. <i>Pfütze</i> : bara (HJP) |
| 5 | ALI (Filipi) | šešir | klòbûk | klòbûk | klòbûk | < prasl. <i>*klobukъ</i> (rus. klobúk, polj. kłobuk) ← turk. ≈ krim.tat. kalpak: kapa (HJP) |
| 6 | ALI (Filipi) | kaput | kapòt | kapòt | kapòt | < ven. <i>capoto</i> (Boe, 135); lat. <i>cappa</i> ‘mantello con cappuccio’ > upor. ukr. i rus. <i>kapor</i> ; dem. na lat. sufiks - <i>uceus</i> > tal. - <i>uccio kapuc</i> , <i>kapuč</i> m < tal. <i>cappuccio</i> ; dem. na tal. - <i>otto</i> tal. <i>cappotto</i> > <i>kàpot</i> m = <i>kapòt</i> = <i>kaput</i> , zacijelo i preko tur. <i>kaput</i> (Skok, II, 39); tal. <i>cappotto</i> (HJP) |
| 7 | ALI (Filipi) | kukuljica, kapuljača | kapuljáč a | kapuljáč a | kapuljáč a | < tal. <i>cappuccino</i> > - <i>ino kapucin</i> , gen. - <i>ina</i> = <i>kapucin</i> ; pridjev na - <i>ski kapucínski</i> ; s tal. prefiksom <i>s-</i> < lat. <i>ex-</i> <i>skapui</i> m ‘kukuljica kapucina’, <i>skapucin</i> < tal. <i>scappuccino</i> (Skok, II, 39); njem. <i>Kapuze</i> ← tal. <i>cappuccio</i> (HJP) |
| 8 | ALI (Filipi) | rupčíc | hacolíć ³² | hacolíć | facolíć | < ven. <i>fazzolèto</i> (Boe, 264); ven. <i>fazzuolo</i> , krčkorom. <i>fazuol</i> , <i>fazul</i> ‘fazzoletto’ < kslat. <i>faciolum</i> (Skok, I, 501); tal. <i>fazzolo</i> (HJP) |
| 9 | ALI (Filipi) | jakna | jakèta kapotìna | jakèta | jakèta (d, s) | < ven. <i>giacheta</i> ‘giacchetta’ (Boe, 304); tal. <i>giacchetta</i> < španj. <i>jaco</i> ‘cotta di maglia’, njem. <i>Jacke</i> , preko fr. <i>žaket</i> (Skok, I, 475)// < tal. <i>cappotto</i> > istro-rom. <i>kapuoto</i> > <i>kàpot</i> m ‘gunj s kukuljicom’, aug. <i>kàpotina</i> f (Skok, II, 39) |
| 10 | ALI (Filipi) | ovratnik | kolèt | kolèt | kolèt | < ven. <i>colèto</i> (Boe, 179); tal. <i>collo</i> sa tal. dem. sufiksom - <i>itus</i> > - <i>etto kalet</i> m = <i>holet</i> < tal. <i>colletto</i> (Skok, II, 123) |

³² Alcuni parlanti dall’isola di Mali Iž usano la lettera „h” invece di lettera „f” (ad esempio: *hacolíć* invece di *facolíć*).

| | | | | | | |
|----|-----------------|--------------------|-----------------|----------------------------|-----------------|--|
| 11 | ALI (Filipi) | muški prsluk | đilèt | krožèt (d, s), đilèt | đjilèt | < ven. <i>gilè</i> (Boe, 306); fr. <i>gilet</i> (Skok, I, 771); engl. <i>gilet</i> (HJP)// kružat = krožet < ven. <i>erosalo</i> (dem. sufiks - <i>atto</i> = - <i>etto</i>), tal. <i>corsetto</i> ; <i>corsaletto</i> < fr. <i>corselet</i> , dem. na vlat. - <i>ittus</i> > - <i>et</i> od fr. <i>cors</i> (corps') < lat. <i>corpus</i> ; u tal. = unakrštenje sa <i>crux</i> > <i>croce</i> , <i>crose</i> , prema incrociato jer vez izgleda kao krst (Skok, II, 216) |
| 12 | ALI (Filipi) | džepni sat | lèroj | lèroj | lèroj | < ven. <i>relògio</i> (Boe, 564); araloj m = (metateza r – 1, l – r) = <i>aleròj</i> , gen. <i>oja</i> = <i>rèloj</i> m = <i>leroj</i> , gen. <i>oja</i> ; ven. <i>lerogio</i> , <i>rolojo</i> , prema tosk. <i>orologio</i> 'džepni i zidni sat' (Skok, I, 53) |
| 13 | ALI (Filipi) | rasporak (šlic) | patènt | patènt | patènt | < njem. <i>Patent</i> ← fr. <i>patent</i> ← lat. <i>patens</i> : otvoren, očit; srlat. <i>litterae patentes</i> : otvoreno pismo (HJP) |
| 14 | ALI (Filipi) | remen | kaĩš | kaĩš | kaĩš | < tur. <i>kayış</i> 'schmaler Riemen', izvedenica od korijena <i>kay-</i> 'čvrst, tvrd > stijena' s pomoću sufiksa - <i>yü</i> koji je u <i>ališ-veriš</i> , iz terminologije industrije kože: rum. <i>căiuş</i> , bug. <i>kaiš</i> (Skok, II, 15); tur. <i>kayış</i> (HJP) |
| 15 | ALI (Filipi) | naramenic e | poràmen ice | špalíne | špalíne | < po- + rame < prasl. * <i>ramę</i> , <i>ramo</i> (stsl. <i>ramo</i> , rus. <i>rámo</i> , polj. <i>ramię</i>), stprus. <i>irmo</i> : ruka (HJP)// < ven. <i>spala</i> (Boe, 681; Vinja, III, 73); tal. <i>spalla</i> : rame (HJP) |
| 16 | ALI (Filipi) | čarape | bĩčve (d, s) | bĩčve (d, s) | bĩčve (d, s) | < bjèčva < dalmat. ← lat. <i>vitta</i> : vrpca (HJP); <i>bječva</i> = leksički ostatak iz balkanskog latinizata, upor. pridjev na - <i>eus vitteus</i> 'ad <i>vittam pertinens</i> '; <i>vittea</i> < <i>viltà</i> > rum. <i>bată</i> 'Band', meglenski <i>beta</i> 'Strumpfband' (Skok, I, 146) |

| | | | | | | |
|----|-----------------|---------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|------------------------------|--|
| 17 | ALI (Filipi) | cipela | postō ³³ (d, s) | postō (d, s) | postō (d, s) | < prasl. * <i>postolъ</i> (slov. <i>postol</i> , polj. <i>postół</i>) (HJP) |
| 18 | ALI (Filipi) | vezica (za cipelu) | špigèt | špigèt | špigèt | < ven. <i>spighèta</i> (Boe, 131); špika f 'vrsta noža, žaoka, bajonet' < lat. od <i>spīca</i> > tal. <i>spiga</i> ; talijanizam: dem. na <i>-etta</i> < vlát. <i>-itta</i> , ven. <i>spighetta</i> > <i>špigeta</i> , <i>spigete</i> f pl. (Skok, III, 410) |
| 19 | ALI (Filipi) | peta (na cipeli) | täk | täk | péta | < ven. <i>tachèti</i> < <i>taco</i> (Boe, 730; Vinja, III, 249); oblik <i>tak</i> može biti dalmato- romanski leksički ostatak < got. * <i>taikka</i> 'znak' (Skok, III, 435); tal. <i>tacco</i> (HJP) |
| 20 | ALI (Filipi) | platenena cipela | škarpiñ (d), škohûn (s) | škarpiñ (d, s) | škarpiñ (d, s), opànak | < ven. <i>scarpa</i> (Boe, 620); tal. <i>scarpa</i> , <i>scarpetta</i> , <i>scarpino</i> , <i>scarpone</i> < germ. * <i>skarpa</i> , stvnjem. <i>scharpe</i> (Skok, III, 258)// škofun = vrsta domaće obuće, obojak (IŽ, 397); škafun m 'calzerotto' = <i>škafûn</i> 'canalis tibialis, bječvica' < sital. <i>scaffone</i> , <i>scoffone</i> , istro-rom. <i>skofóm</i> , srlat. <i>scuffones</i> (Skok, III, 397)// < prasl. * <i>opъnъkъ</i> ≈ o (b)- + penjati se, peti se < prasl. i stsl. pēti: napinjati, pokretati (rus. pjat', polj. piąć), lit. pinti: plesti (HJP) |
| 21 | ALI (Filipi) | ženske kućne papuče | obōjci | šlāpe (d, s), obōjci (s) | papuče (d, s) | < prasl. * <i>obvojsъ</i> (kъ) ← o (b)- + viti < prasl. * <i>viti</i> (rus. vit', polj. wić), lit. vyti (lat. viēre: plesti, skr. vayati: plete) (HJP); rum. slavizam <i>obială</i> 'obojak', apstraktum na <i>-ěh</i> > <i>-eală</i> od <i>obiti</i> < <i>obviti</i> ; lot. <i>vet</i> , lat. <i>viere</i> , lit. <i>vytis</i> , lot. <i>vōte</i> , lat. <i>vitū</i> (Skok, III, 601)// < njem. <i>Schlappe</i> (HJP)// < tur. <i>pabuç</i> : lagana cipela ← perz. <i>pāypūš</i> ≈ <i>pāy</i> : noga + pūšiden: pokriti (HJP) |

³³ Nell'idioma di Mali Iž nelle parole che finiscono con la lettera „l” (per esempio: *postol*) si omette la lettera finale „l”.

| | | | | | | |
|----|-----------------|------------------------|---------------------------------|-------------------|--------------------|--|
| 22 | ALI (Filipi) | drvena cipela | côkula | côkula | côkula | < ven. <i>zoccolo</i> (Boe, 654); tal. <i>zòccolo</i> 'sorta di calzatura colle suola di legno' (Skok, I, 271) |
| 23 | ALI (Filipi) | čizma | štivàla (d), čizma (s) | štivàla (d, s) | čizma (d, s) | < ven. <i>stivale</i> (Boe, 705)// < balkanski turcizam (rum. <i>cizmă</i> , bug. <i>čižam</i> = <i>čizma</i> , arb. <i>tižme</i> , cine. <i>cizmă</i> f) (Skok, I, 331); tur. <i>çižme</i> : čizma (HJP) |
| 24 | ALI (Filipi) | rubac (za na glavu) | hacō (d, s) | hacō | facō | < ven. <i>fazzol</i> (Boe, 265); ven. <i>fazzuòlo</i> , krčkorom. <i>fazuol</i> , <i>fazul</i> 'fazzoletto' < kslat. <i>faciolum</i> > gr. φακιόλι & ν > ngr. φακιόλι (Skok, I, 501) |
| 25 | ALI (Filipi) | suknja | kòtul | kòtul, věšta | věšta | < ven. <i>còtola</i> (Boe, 205); franački <i>*kotta</i> preko ven. <i>còtola</i> (Skok, II, 168; Vinja, II, 104); tal. <i>cotta</i> (HJP)// < ven. <i>vesta</i> 'gonnella nera di seta o di scotto' (Boe, 788); lat. <i>vestis</i> , izvedenica od gl. <i>vestire</i> 'odjenuti, obući' (Skok, III, 579); tal. <i>vestito</i> , <i>vesta</i> ← lat. <i>vesta</i> (HJP) |
| 26 | ALI (Filipi) | pregača | travêsa (d, s) | travêsa | travêrsa (d, s) | < ven. <i>traversa</i> (Boe, 265); ven. <i>traversa</i> > <i>travêrsa</i> = (rs > s) <i>trav êsa</i> = <i>trav eša</i> 'pregača, opregača, zagřnač, kecelja, grembiule', preko njem. (?) <i>traverse</i> (Skok, III, 494); ven. <i>traversa</i> (HJP) |
| 27 | ALI (Filipi) | ženska bluza | košulja, blúza | blúza, bljúza | košulja | < prasl. <i>*košulja</i> (rus. košulja, polj. <i>koszula</i>) ← lat. <i>casula</i> : ogrtač (HJP)// < njem. <i>Bluse</i> ← fr. <i>blouse</i> (HJP) |
| 28 | ALI (Filipi) | haljina | věšta (d, s) | věšta (d, s) | věšta (d, s) | < ven. <i>vesta</i> 'gonnella nera di seta o di scotto' (Boe, 788); lat. <i>vestis</i> , izvedenica od gl. <i>vestire</i> 'odjenuti, obući' (Skok, III, 579); tal. <i>vestito</i> , <i>vesta</i> ← lat. <i>vesta</i> (HJP) |
| 29 | ALI (Filipi) | gaće | mudânte (d, s) | mudânte (d, s) | mudânte (d, s) | < ven. <i>mudande</i> < st.ven. <i>muda</i> (novije <i>mua</i>) 'scambio' (promjena, |

| | | | | | | |
|----|-----------------|------------------------|----------------------------------|------------------|-------------------|--|
| | | | | | | presvlaka) (Boe, 431; Vinja, II, 201); tal. <i>mutande</i> (HJP) |
| 30 | ALI (Filipi) | podsuknja | kombinê (d, s), krîla (s) | kumbinê | kumbinê | < tršć.-ven. <i>combine</i> ‘sottoveste’, skraćeno od franc. <i>combinaison</i> : la baba xe in combine (Vinja, II, 94); fr. <i>combinaison</i> ≈ lat. <i>Combination</i> (HJP)// krila = vrsta podsuknje, skut (IŽ, 153); prasl. * <i>kridlo</i> (stsl. krilo, rus. kryló, polj. skrzydło) ≈ lit. skrieti: letjeti, trčati (HJP) |
| 31 | ALI (Filipi) | ženski prsluk, pršnjak | buštîna | đilèt (d, s) | đilèt | < ven. <i>bustina</i> (Boe, 110); tal. <i>busto</i> ‘tronco di corpo umano’ < lat. part. perf. <i>combustus</i> od <i>comburare</i> ‘spaliti’, ‘lik preminuloga na grobu’, odbacivanje prefiksa <i>com-</i> (Skok, I, 244)// < ven. <i>gilè</i> (Boe, 306), fr. <i>gilet</i> (Skok, I, 771); engl. <i>gilet</i> (HJP) |
| 32 | ALI (Filipi) | donja haljina | huštân (d, s) | huštân (d, s) | fuštân (d, s) | < ven. <i>fustagno</i> (Boe, 292); tal. <i>fustagno</i> (od srlat. <i>fustaneum</i>) (Skok, I, 519; Vinja, I, 159); tal. <i>fustagno</i> , <i>frustagno</i> (HJP) |
| 33 | ALI (Filipi) | grudnjak | redipèt (d, s) | ridipèt | ridipèt (d, s) | < ven. <i>reggipetto</i> (Boe, 500); tal. <i>reggipetto</i> < tal. <i>reggere</i> ‘mantenere nella posizione o nell’assetto voluto’ < lat. <i>regere</i> ‘upravljati, usmjeravati’ + <i>petto</i> – ‘la porzione del tronco umano che sta tra il collo e l’adorne e costituisce la parte anteriore del torace’ < lat. <i>pectus</i> ‘prsa, grudi’ (Mio1, 60, da DLI, 1436) |
| 34 | ALI (Filipi) | ukosnica | puntîna (d), špânga (s) | hrkatèla | špângica | < ven. <i>puntina</i> (Boe, 523); tal. <i>punto</i> < <i>punctum</i> ‘bod’ < <i>pungere</i> ‘bosti’ (Vinja, III, 98); tal. <i>punto</i> (HJP)// hrkatela < tal. <i>farchetola</i> = vrsta velike ukosnice (IŽ, 108)// < njem. <i>Spange</i> (HJP) |
| 35 | ALI (Filipi) | napršnjak | náprstak | nápršnja k | nápršnja k | < na- + prst < prasl. * <i>pъrstъ</i> (stsl. p̑ȓstъ, rus. perst, polj. |

| | | | | | | |
|----|-----------------|--|-------------------|---------|---------|--|
| | | | | | | parst), lit. pirštas (HJP) |
| 36 | ALI (Filipi) | sigurnosna kopča | jāžula, batāča | batāča | batāča | < ven. <i>asola</i> = vrsta male metalne kopčice (IŽ, 121); ven. <i>asola</i> (Boe, 46); ven. <i>asola</i> ‘fermaglio’ < <i>ansula</i> < <i>ansa</i> (Skok 1, 80; Vinja, I, 29)// < sveslav. gl. iz praslav. doba; lit. <i>bedu</i> , <i>besti</i> ‘zabosti, bockati, kopati’; lit. <i>badyti</i> = lot. <i>badīt</i> ‘bosti’; odatle: <i>bādati</i> , <i>badām</i> (Skok, I, 191-192); <i>badati</i> , <i>bād</i> , <i>bosti</i> < prasl. i stsl. <i>bosti</i> (rus. <i>bodú</i> , <i>bostí</i> , polj. <i>bość</i>) ← ie. * <i>bhodh-</i> (lit. <i>badyti</i> : <i>bosti</i> , lat. <i>fodere</i> : <i>kopati</i>) (HJP) |
| 37 | ALI (Filipi) | četka | bruškīn | bruškīn | bruškīn | < ven. <i>bruschin</i> (Boe, 104); tal. dem. na <i>-ino</i> , <i>bruschino</i> od <i>brusca</i> < vlat. <i>brūscus</i> ‘ <i>ruscus aculeatus</i> ’ (Skok, I, 221); tal. <i>bruschino</i> (HJP) |
| 38 | ALI (Filipi) | cijeđ, luženje (za pranje rublja) | lušija | lušija | lušija | < ven. <i>lissia</i> (IŽ, 180), ven. <i>lissia</i> (Boe, 373); sveslav. i praslav. posudenica iz stvnjem. <i>louga</i> , nvnjem. <i>Lauge</i> ~ <i>luga</i> f; pridjev na <i>-bn lūžan</i> ‘cinereus, pun pepela, naziv boje’, danas lužni kamen, prevedenica (<i>calque</i>) < njem. <i>Laugenstein</i> , <i>-lūžnica</i> ‘cijeđ’, dem. <i>lužničica</i> i aug. <i>lužničina</i> , <i>lužnjak</i> m ‘oveći kabao s ubačenim pepelom’ (Skok, II, 326); srvnjem. <i>louge</i> (HJP) |
| 39 | ALI (Filipi) | vjedro, čabar za rublje | kabā | kabā | kabā | < prasl. * <i>kbьbьlbь</i> (rus. <i>kobel</i> , češ. <i>kbel</i>) ← srvnjem. <i>kūbel</i> ← srlat. <i>cupellum</i> (HJP); izvedenica od mediteranske riječi <i>čorbu</i> , * <i>čorba</i> , <i>corbula</i> , srlat. <i>corbacium</i> ; upor. tal. dem. <i>corbello</i> ‘cesta rotonda’ (Skok, II, 185) |

| | | | | | | |
|----|-----------------|--|---------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|---|
| 40 | ALI (Filipi) | daska za rublje | dâska za röbu | dâska za röbu | dâska za röbu | < prasl. i stsl. <i>dъska</i> (rus. doská, polj. deska) ← got. ← lat. <i>discus</i> ; ven. <i>roba</i> (Boe, 570-580), tal. posuđenica <i>roba</i> < germ. <i>rauba</i> - nastavlja se na arhaizam <i>rrobe</i> 'odijelo' (Skok, III, 151); tal. <i>robba</i> ≈ njem. <i>Robe</i> : haljina ← fr. <i>robe</i> (HJP) |
| 41 | ALI (Filipi) | isplahnuti rublje | ražentâti | ražintâti | režentâti | < ven. <i>resentar</i> (Boe, 568); ven. <i>resentar</i> ; furl. <i>rezentâ</i> < lat. <i>recens</i> , gen. <i>-tis</i> > rum. <i>řece</i> 'svjež' (Skok, III, 135) |
| 42 | ALI (Filipi) | praonica, mjesto za pranje rublja | lušijâk, perênje | perênje | škvêr | < ven. <i>lissia</i> (Boe, 373); sveslav. i praslav. posuđenica iz stvnjem. <i>louga</i> , nvnjem. <i>Lauge</i> ~ <i>luga</i> f (Skok, II, 326); srvnjem. <i>louge</i> (HJP)// perenje (toponim) = mjesto kraj mora gdje su žene prale robu (IŽ, 265); < prasl. <i>*p̃rati</i> : udarati, prati (rus. prat', polj. prac) (HJP)// < ven. <i>squero</i> ← grč. <i>eskháron</i> : ognjište, radilište (HJP); ven. <i>squero</i> 'luogo dove si fabbricano le barche' (Vinja, III, 228); ven. 'squero che una volta dicevasi <i>squadro</i> ' (Boe, 698), ven. <i>squero</i> , stven. <i>squadro</i> (Skok, III, 399) |
| 43 | ALI | džep | tâška | tâška | žêp, džêp | < njem. <i>Tasche</i> : torba, džep (HJP)// tur. <i>cep</i> ← arap. ğäyb; tur. <i>cep</i> parasi: džeparac (HJP) |
| 44 | ALI | dugme | bòtûn | bòtûn | bòtûn | < ven. <i>botòn</i> 'bottone' (Boe, 95); tal. <i>bottone</i> /ven. <i>boton</i> < franc. <i>bouton</i> , (izvedenica iz gl. <i>bouter</i> 'izbiti'), što je u početku značilo 'pupoljak', a s vremenom je poprimilo današnje značenje (Vinja, I, 63) |
| 45 | ALI | hlače | gâce (d, s) | bragêše (d, s), rebâtînk e | gâce (d, s), bragêše (s) | < prasl. <i>*gatje</i> (rus. gáči, stpolj. gace) (HJP)// < ven. <i>braghe</i> , <i>braghessa</i> (Boe, 68); srvlav. <i>bragherius</i> , ven. |

| | | | | | | |
|----|-----|------------------------|----------|-------------------|------------------|--|
| | | | | | | <i>braghier</i> ‘brachiere...per sostener gli intestini e ripararne le ernie’ (Boe, 97; Vinja, I, 65)// < ven. <i>rebatin</i> = zakovica (IŽ, 338); ven. <i>rebater</i> > <i>rebatit</i> ili <i>ribatit</i> ‘odbiti se’, a od priložne oznake <i>od rebita</i> ‘posredno, indirektno, odbivši se od čega, par ricochet’ (Vinja, III, 116) |
| 46 | ALI | poderotina , raspor | búža | búža | búža | < ven. <i>busa</i> (Boe, 108); ven. <i>buso</i> , tršč. <i>buso</i> ‘rupa, otvor’ (> hrv. tuđica <i>buža</i> ‘rupa’) (Vinja, I, 79; Skok, I, 247); ven. <i>busa</i> , tal. <i>bugio</i> (HJP) |
| 47 | ALI | košulja | košulja | košulja | košulja | < prasl. * <i>košulja</i> (rus. <i>košulja</i> , polj. <i>koszula</i>) ← lat. <i>casula</i> : ogrtač (HJP) |
| 48 | ALI | majica | gùćica | gùćica (d, s) | mājica (d, s) | < ven. <i>guchia</i> ‘ago e comunemente maglia’ (Boe, 320; Vinja, I, 181), ven. <i>guchia</i> (HJP)// < tal. <i>maglia</i> ‘Masche’ = tršč. <i>maia</i> ; <i>maja</i> , dem. na <i>-ica majica</i> (Skok, II, 360); ven. <i>maglia</i> > hrv. <i>maja</i> , <i>majica</i> (Vinja, I, 181); fr. <i>maillot</i> , tal. <i>maglia</i> (HJP) |
| 49 | ALI | mantil | kamižòt | kamižòt (d, s) | màntil | < ven. <i>camiseto</i> (Boe, 123); ven. <i>camisola</i> , krčko-rom. <i>camisot</i> (Skok, I, 28); ven. <i>comesso</i> , ‘faretto, corpetto, vestaglia, camiciola’, ‘indumento femminile con merli’ (Vinja, II, 94)// < ven. <i>mantile</i> , <i>mantil</i> (Boe, 74); lat. dem. na <i>-ellus mantellus</i> > tal. <i>mantello</i> > <i>mantil</i> (Skok, II, 372) |
| 50 | ALI | kišobran | lumbrèla | lumbrèla | lumbrèla | < ven. <i>ombrella</i> (Boe, 450); tal. <i>ombrello</i> m = <i>ombrella</i> ‘parasole’ < lat. <i>umbrella</i> > kslat. <i>umbrella</i> , dem. na lat <i>-ellus</i> , <i>-ella</i> < <i>umbra</i> (Skok, II, 556); ven. <i>ombrela</i> (Vinja, II, 217); tal. <i>ombrello</i> (HJP) |
| 51 | ALI | naušnica | rećîn | rećîn (d, | rećîn (d, | < ven. <i>rechioni</i> (Boe, 559); |

| | | | | | | |
|----|-----|-----------------------|-----------------|-----------------|----------------------|--|
| | | | | s) | s) | Vinja, III, 117); tal. <i>orecchino</i> , dem. na lat. <i>-inus</i> > tal. <i>-ino</i> od <i>orecchio</i> < <i>auricula</i> < <i>amis</i> 'uho', prema ven. izgovoru <i>rečín</i> (Skok, II, 565); tal. <i>orecchino</i> (HJP) |
| 52 | ALI | prsten | přsten | přsten (d, s) | přsten (d, s) | < prasl. * <i>pъrsty</i> (rus. <i>pérsten'</i> , češ. <i>prsten</i>) (HJP) |
| 53 | ALI | narukvica | nàručnjak | / | nàrukvic a (d, s) | < na- + <i>ruka</i> < prasl. i stsl. <i>rъka</i> (rus. <i>ruká</i> , polj. <i>ręka</i>), lit. <i>ranka</i> (HJP) |
| 54 | ALI | sat | lèroj | lèroj | lèroj | < ven. <i>relògio</i> (Boe, 564); araloj m = (metateza r – 1, l – r) = <i>alerōj</i> , gen. <i>oja</i> = <i>rèloj</i> m = <i>leroj</i> , gen. <i>oja</i> ; ven. <i>lerogio</i> , <i>rolojo</i> , prema tosk. <i>orologio</i> 'sat, džepni i zidni' (Skok, I, 53) |
| 55 | ALI | lančić | kolâjna (d, s) | kuľâjna (d, s) | kolâjna (d, s) | < ven. <i>colana</i> (Boe, 178), tal. <i>collana</i> (HJP); tal. <i>collana</i> < <i>çöllüm</i> s pomoću <i>-anus</i> (Skok, II, 123) |
| 56 | ALI | prljavo | špôrko | špôrko | bâlavo, špôrko | < ven. <i>sporco</i> (Boe, 129); tal. <i>sporco</i> , <i>sporcare</i> < lat. <i>spurcus</i> (Skok, III, 410); ven. <i>sporco</i> ← tal. (HJP)// < ven. <i>bava</i> 'slina' < 'baba' (Boe, 71; Vinja, I, 51; Skok, I, 124); dalmat. (?) ≈ rum. <i>bale</i> : slina (HJP) |
| 57 | ALI | dronjak, odrpina | sträca | šträca | stára röba | < ven. <i>strazza</i> , <i>strazzo</i> 'cencio di panno o altra roba consumata o stracciata' (Boe, 713; Vinja, III, 236); ven. <i>strazza</i> , tal. <i>straccio</i> (HJP)// < prasl. i stsl. <i>starъ</i> (rus. <i>stáryj</i> , polj. <i>stary</i>) (HJP); ven. <i>roba</i> (Boe, 579-580); tal. <i>posudenica roba</i> < germ. <i>rauba</i> - nastavlja se na arhaizam <i>rrobe</i> 'odijelo' (Skok, III, 151); tal. <i>robba</i> ≈ njem. <i>Robe</i> : haljina ← fr. <i>robe</i> (HJP) |
| 58 | ALI | stavljam (oblačim) | obukíva n se | obukíva n se | obučíva n se | < prasl. i stsl. <i>obuti</i> : obući, obuti (rus. <i>obút'</i> : obuti, polj. <i>obuć</i>) ← o (b)- + *uti, lit. <i>auti</i> : obuti ≈ lat. <i>ind-uere</i> |

| | | | | | | |
|----|-----|-----------------------|----------|--------------|-------------------------------|--|
| | | | | | | (HJP) |
| 59 | ALI | mrlja | măća | măća | flëka | < ven. <i>machia</i> (Boe, 380); ven. <i>macchia</i> (Vinja, II, 255); tal. <i>macchia</i> ≈ <i>macchiare</i> : zamrljati (HJP)// < njem. <i>Fleck</i> (HJP) |
| 60 | ALI | umrljano | špôrko | šporkãn o | bàlavo, flëkavo, špôrko | < ven. <i>sporco</i> (Boe, 129); tal. <i>sporco</i> , <i>sporcare</i> < lat. <i>spurcus</i> (Skok, III, 410); ven. <i>sporco</i> ← tal. (HJP)// < ven. <i>bava</i> 'slina' < 'baba' (Boe, 71; Vinja, I, 51; Skok, I, 124); dalmat. (?) ≈ rum. <i>bale</i> : slina (HJP)// < njem. <i>Fleck</i> (HJP) |
| 61 | ALI | preusko | těsno | těsno | těsno | < prasl. <i>*těsnъ</i> (rus. <i>těsnyj</i> , polj. <i>ciasny</i>) (HJP) |
| 62 | ALI | naopako | znàpak | znàpak | nàopako | < stslav. <i>paky</i> 'retrosum' < <i>naopak</i> - <i>napák</i> (Skok, II, 558)// < prasl. <i>*opakъ</i> (stsl. <i>opaky</i> : <i>naopako</i> , rus. <i>ópak</i> , polj. <i>opak</i>) ← ie. <i>*h3epeh2ko-</i> (lat. <i>opacus</i> : suprotstavljen, skr. <i>apākas</i> : odostražni) (HJP) |
| 63 | ALI | podvrnuti (rukave) | zavrnutí | zasúkāti | zavrnutí | < za- + prasl. <i>*vbrtnōti</i> ≈ vrtjeti (HJP)// < za- + <i>sukati</i> < prasl. <i>*sukati</i> : plesti, okretati (rus. <i>sukát'</i> , polj. <i>sukmana</i> : <i>suknja</i>) ← lit. <i>suhti</i> : vrjeti (HJP) |
| 64 | ALI | evo ti! | nà ti! | nà ti! | nà ti! | < prasl. <i>*na</i> (rus. <i>na</i> , polj. <i>na</i> , <i>nać</i>), lit. <i>na</i> (HJP) |
| 65 | ALI | svjetlo | svítlo | svítlo | svítlo | < prasl. i stsl. <i>světb</i> (rus. <i>svet</i> , polj. <i>świat</i>), lit. <i>šviesti</i> : <i>svijetliti</i> ← ie. <i>*k'woyt-</i> (lat. <i>vitrum</i> : staklo, skr. <i>švitra-</i> : bijel) (HJP) |
| 66 | ALI | tamno | škúro | škúro | škúro | < ven. <i>scuro</i> (Boe, 85); lat. <i>obscurus</i> > tal. <i>oscuro</i> . gubitak početnog <i>o-</i> , u tal. tršč. <i>scuro</i> , istro-rom. <i>škur</i> (Skok, III, 274); tal. <i>scuro</i> ← lat. <i>obscurum</i> (HJP) |
| 67 | ALI | željezno | gözdено | gözdено | gvözden o | < prasl. <i>*gvozdъje</i> (HJP) |
| 68 | ALI | rupa | búža | búža | búža | < ven. <i>busa</i> (Boe, 108); ven. <i>buso</i> , tršč. <i>buso</i> 'rupa, otvor' > hrv. tuđica <i>buža</i> 'rupa' |

| | | | | | | |
|----|-----|-----------------------|------------------------------|--------------------------|--------------------------|---|
| | | | | | | (Vinja, I, 79); ven. <i>buso</i> , <i>busar</i> = tosk. <i>bugio</i> , istrom. <i>bous</i> , <i>bóuza</i> (Skok, I, 247) |
| 69 | ALI | pidžama | pidjâma ³⁴ (d, s) | pidjâma (d, s) | pidjâma (d, s) | < engl. <i>pajama</i> ← hind. ← perz. (HJP) |
| 70 | ALI | nakit | ćinćirìci | / | nákit | < onom. <i>cìn-cìn</i> (HJP)// < na- + kita < prasl. <i>*kyta</i> (rus. <i>kíta</i> , polj. <i>kita</i>) (HJP) |
| 71 | ALI | kapa | käpa | käpa | käpa | < ven. <i>capa</i> , <i>cappa</i> (Boe, 132); tal. <i>cappa</i> (Skok, II, 39); tal. <i>cappa</i> (HJP) |
| 72 | ALI | šal | šârpa | šârpa | šäl | < ven. <i>siarpa</i> (Boe, 587); tal. <i>sciarpa</i> ‘marama za vrat’ < fr. <i>écharpe</i> (Skok, II, 379); fr. <i>écharpe</i> (prec. <i>escharpe</i> , <i>escherpe</i>) (HJP)// < tal. <i>sciallo</i> , <i>scialle</i> , fr. <i>châle</i> (Skok, II, 379); engl. <i>shawl</i> ← perz. <i>šäl</i> (HJP) |
| 73 | ALI | redovničk a odjeća | màntija, hălja | màntija, hălja | hălja | < ven. <i>mantello</i> (Boe, 74); lat. dem. na <i>-ellus mantellus</i> > tal. <i>mantello</i> > <i>mantil</i> ; lat. <i>mantellum</i> < <i>mantum</i> : rum. <i>mantie</i> , bug. <i>mantija</i> (Skok, II, 372)// < prasl. <i>*xala</i> , <i>*xalъ</i> (rus. <i>xal</i> : jeftina roba, slov. <i>halja</i> : prostrana odjeća) (HJP) |
| 74 | AGG | torba | bôrša | bôrša | bôrša | < ven. <i>borsa</i> (Boe, 93; Vinja, I, 60); tal. <i>borsa</i> , <i>borsino</i> (HJP) |
| 75 | AGG | novčanik | takuín | takuín | takuín | < tal. <i>taccuino</i> < ar. <i>takwim</i> (Skok, III, 437; Vinja, III, 261); tal. <i>taccuino</i> (HJP) |
| 76 | AGG | pegla za robu | sumprèš | sumprèš | sumprèš | < ven. <i>sopressa</i> (Boe, 674); <i>sunprês</i> m = <i>sumpreš</i> »utija, pegla«, <i>sunprešivat</i> impf. = <i>suprešat</i> ‘soppressare, stivare’ < ven. <i>sopresar</i> (Skok, II, 34); tal. <i>sopressa</i> ≈ ven. <i>sopressar</i> : glačati, tal. <i>soppressare</i> (HJP) |
| 77 | AGG | peglati robu | sumpreš îvati ròbu | sumpreš îvati ròbu | sumpreš îvati ròbu | < ven. <i>sopressa</i> (Boe, 674); <i>sunprês</i> m = <i>sumpreš</i> »utija, pegla«, <i>sunprešivat</i> impf. = |

³⁴ Sull’isola di Mali Iž, nella parola *pidžama*, la lettera „dž” si pronuncia come „dj” (la pronuncia più morbida di „đ”).

| | | | | | | |
|----|-----|---------------|---------------|---------------|---------------|--|
| | | | | | | <i>suprešat</i> ‘soppressare, stivare’ < ven. <i>sopresar</i> (Skok, II, 34); tal. <i>soppressa</i> ≈ ven. <i>sopressar</i> : glačati, tal. <i>soppressare</i> (HJP) |
| 78 | AGG | džon | kamûh, poplät | poplät | poplät | < ven. <i>camufo</i> ‘balza, guarnizione di mossolina’ (Boe, 125); ven. <i>camufo</i> (Vinja, II, 53); kamuf < balkanski turcizam ar. podrijetla (ar. > tur. <i>gumaš</i> ‘tkanje, Zeug, Stoff’) iz terminologije odijevanja: rum. <i>comas</i> , bug. <i>kumβš</i> , arb. <i>kumash</i> ‘manufacture’ (Skok, II, 28)// < praslav. * <i>polto</i> > hrv.-srp. <i>plat-</i> ; u tom korijenu se slio praslav. korijen <i>plat-</i> (Skok, III, 678); reg. <i>potplat</i> , <i>don</i> (HJP) |
| 79 | AGG | naočale | oćáli | oćáli | oćáli (d, s) | < ven. <i>ochiali</i> (Boe, 447); tal. <i>occhiali</i> prema ven. izgovoru, furl. <i>odai</i> pl., sing. <i>odal</i> , poimeničena pridjevska izvedenica na - <i>alis</i> od <i>oculus</i> (prasrodstvo <i>soko</i>) > tal. <i>occhio</i> (Skok, II, 541; Vinja, II, 56); tal. <i>occhiali</i> (HJP) |
| 80 | AGG | rukavice | rukavice | rukavice | rukavice | < prasl. i stsl. <i>roka</i> (rus. <i>ruká</i> , polj. <i>ręka</i>), lit. <i>ranka</i> (HJP) |
| 81 | AGG | vunene čarape | suknëne bîčve | suknëne bîčve | suknëne bîčve | < prasl. <i>sukati</i> : plesti, okretati (rus. <i>sukát</i> ’, polj. <i>sukmana</i> : <i>suknja</i>) ← lit. <i>suhti</i> : <i>vrjeti</i> (HJP); <i>bjëčva</i> < dalmat. ← lat. <i>vitta</i> : <i>vrpca</i> (HJP); <i>bjëčva</i> = leksički ostatak iz balkanskog latineta, upor. pridjev na - <i>eus vitteus</i> ‘ad <i>vittam pertinens</i> ’, <i>vittea</i> od <i>viltà</i> (Skok, I, 146) |
| 82 | AGG | podbradni k | bavàlîn | bavàlîn | bavàlîn | < ven. <i>bavaglio</i> (Boe, 15); ven. <i>bavàrin</i> , gen. - <i>ina</i> m = <i>babarin</i> , <i>bavalin</i> , tosk. <i>bavaglio</i> < ven. <i>bava</i> ‘slina’; u osnovi nema * <i>baba</i> (slina) nego je drugo (-)b- iz <i>barba</i> |

| | | | | | | |
|----|-----|---------------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|--|
| | | | | | | ‘brada’ (<i>barbarin</i>) (Skok, I, 124; Vinja, I, 31); tal. <i>bavaglino</i> (HJP) |
| 83 | AGG | potkošulja | kanotijêr a (d, s) | kanotijêr a (d, s) | kanotijêr a (d, s) | < tal. <i>canottiera</i> ← fr. <i>canotiere</i> (HJP) |
| 84 | AGG | obruč za kosu | räjf | räjf | räjf | < njem. <i>Reif</i> (HJP) |
| 85 | SEM | tenisice | pàtike | pàtike | pàtike | < tur. <i>patık</i> (HJP) |
| 86 | SEM | dvodijelna sportska odjeća za trening | / | trènerka | trènerka | < engl. <i>trainer</i> (HJP) |
| 87 | SEM | sandale | sàndale | sàndale | sàndale | < fr. <i>sandale</i> ← grč. <i>sandálion</i> ≈ <i>sándalon</i> tur. <i>sandal</i> ← arap. <i>şandäl</i> : <i>sandalovo drvo</i> (HJP) |
| 88 | SEM | gornji dio radne odjeće | / | / | kamižòt | < ven. <i>camiseto</i> (Boe, 123); ven. <i>camisola</i> , krčko-rom. <i>camisot</i> (Skok, I, 28); ven. <i>comesso</i> ‘farsetto, corpetto, vestaglia, camiciola’, ‘indumento femminile con merli’ (Vinja, II, 94) |
| 89 | SEM | visoke zimske cipele, slične papučama | / | pantòhul e | / | < tal. <i>pantoffolo</i> (IŽ, 258); ven. <i>pantofole</i> (Boe, 432); tal. <i>pantofola</i> < njem. <i>Pantoffel</i> (Skok, III, 599) |
| 90 | SEM | radna odjeća | / | trlíš | / | < ven. <i>terlis</i> (IŽ); lat. <i>trølix</i> , gen. <i>-øeis</i> ‘dreifädiger Stoff’ > furl. <i>terlis</i> , tal. <i>traliccio</i> (Skok, III, 504; Vinja, II, 182); prasl. <i>*terti</i> (rus. <i>terét</i> , polj. <i>trzeć</i>), lit. <i>trinti</i> ← ie. <i>*terH-</i> (lat. <i>terere</i> , grč. <i>teírein</i>) (HJP) |

6.2. Analisi etimologica del campo semantico „La cucina“

| N | Il fonte | La parola croata (lingua standard) | La parola in dialetto | | | Etimologia |
|---|--------------|------------------------------------|-----------------------|-------------------|---------------------|--|
| | | | Generazione anziana | Generazione media | Generazione giovane | |
| 1 | ALI (Filipi) | ognjište | ogánj | kòmin | kòmin | < prasl. i stsl. <i>ognь</i> (rus. <i>ogón'</i> , polj. <i>ogień</i>), lit. <i>ugnis</i> ← ie. *ngnis (lat. <i>ignis</i> , skr. <i>agni-</i>) (HJP)// < ven. <i>camìn</i> (Boe, 122); balkansko-lat. <i>caminus</i> > gr. <i>κάμινος</i> , možda mediteranskog porijekla: <i>caminata</i> ‘soba s ognjištem’ (Skok, II, 133); germ. <i>Kamin</i> ≈ tal. <i>camino</i> < lat. <i>caminus</i> < grec. <i>káminos</i> : peć (HJP) |
| 2 | ALI (Filipi) | lanac (na kaminu) | komôštr e | komôštr e | / | < dalmato-rom. leksički ostatak <i>camastro</i> , krčko-rom. <i>camustre</i> < vlat. <i>cremastrum</i> , grčkog <i>podrijetla</i> (Skok, II, 25) |
| 3 | ALI (Filipi) | ploča ognjišta | kòmin | plàka | / | < ven. <i>camìn</i> (Boe, 122), balkansko-lat. <i>caminus</i> > gr. <i>κάμινος</i> , možda mediteranskog porijekla: <i>caminata</i> ‘soba s ognjištem’ (Skok, II, 133); germ. <i>Kamin</i> ≈ tal. <i>camino</i> < lat. <i>caminus</i> < grec. <i>káminos</i> : peć (HJP)// < fr. <i>plaque</i> ← <i>plaquer</i> : popločati (HJP) |
| 4 | ALI (Filipi) | napa | nàpa | nàpa | nàpa | < ven. <i>napa</i> ‘capanna’ (Boe, 436); ven. <i>napa</i> < lat. <i>mappa</i> , mediteranskog porijekla, s disimilacijom <i>m – p</i> > <i>n – p</i> <i>nappa</i> > furl. <i>nape</i> , tršč.-ven. <i>napa</i> (Skok, II, 502); fr. <i>nappe</i> (HJP) |
| 5 | ALI (Filipi) | tronožac | trpìje | trpìje | / | < ven. <i>trepie</i> (Boe, 766); ven. <i>trepie</i> m < <i>tres pedes</i> ‘tronožje za lonce na ognju’ (Skok, III, 630); tal. <i>treppiede</i> (IŽ, 429) |

| | | | | | | |
|----|-----------------|---|---------------|------------------|---------|--|
| 6 | ALI (Filipi) | kotao | kotã | kotã | kotã | < prasl. i stsl. <i>kotьlbъ</i> : kotao (rus. kotěl, polj. kocioł) ← got. <i>*katils</i> ← lat. <i>catillus</i> (HJP) |
| 7 | ALI (Filipi) | čađa, gar | čäđa, säje | säje | čäđa | < prasl. <i>*čadъ</i> , <i>*čadjь</i> (rus. čad, polj. czad) ≈ stprus. accodis: dimnjak (HJP)// <i>saže</i> = <i>saje</i> f < baltoslav. i praslav. <i>*sad-ia</i> 'čađa' (Skok, III, 185; Vinja, III, 138) |
| 8 | ALI (Filipi) | žeravica | žerävka | žerävka | žerävka | < stoslav. pridjev <i>eeza ъ</i> 'glühend' > <i>žeravica</i> f, izvedenica na <i>-ica</i> , poimeničen pridjev i u ž. r. <i>žeravá</i> , sa metatezom <i>ževera</i> i <i>žeravka</i> (Skok, I, 592); prasl. <i>*žeravъ</i> (strus. <i>žeravъ</i>) (HJP) |
| 9 | ALI (Filipi) | željezna lopatica za ugljen/pep eo | škuvacěr a | škuvacěr a | / | < ven. <i>scoazzera</i> (Boe, 628); ven.-furl. <i>scovazzera</i> f, na <i>-aria</i> > <i>-ere</i> od <i>scovazze</i> 'spazzatura' < vlat. <i>*scopacea</i> (Skok, III, 273; Vinja, III, 227); ven. <i>scovazzi</i> (HJP) |
| 10 | ALI (Filipi) | žarač | popěčak | popěčak | popěčak | < po- + peći < prasl. <i>*pekti</i> (stsl. pešti, rus. peč', polj. piec), lit. kepti ← ie. <i>*pekw-</i> (lat. <i>coquere</i> , grč. <i>péssein</i>) (HJP) |
| 11 | ALI (Filipi) | peka | čřpnja | čřpnja (d, s) | pěka | < prasl. <i>*čerpъ</i> (rus. čérep, polj. trzop) ← ie. <i>*kerpo</i> (skr. <i>karparas</i> , njem. <i>Scherbe</i>) (HJP)// < prasl. <i>*pekti</i> (stsl. pešti, rus. peč', polj. piec), lit. kepti ← ie. <i>*pekw-</i> (lat. <i>coquere</i> , grč. <i>péssein</i>) |
| 12 | ALI (Filipi) | kotao za kuhanje palente | kotlènic a | kotlènic a | / | < balto-slav. riječ (stprus. <i>catils</i> , lit. <i>katilas</i>) < got. <i>*katils</i> (gen. pl. <i>katile'</i>), nvnjem. <i>Kessel</i> < lat. dem. <i>catillus</i> (od <i>catinus</i>) (Skok, II, 170); prasl. i stsl. <i>kotьlbъ</i> : kotao (rus. kotěl, polj. kocioł) ← got. <i>*katils</i> ← lat. <i>catillus</i> (HJP) |

| | | | | | | |
|----|-----------------|-----------------------|---------------------|---------------------|----------------|---|
| 13 | ALI (Filipi) | pladanj za palentu | / | / | / | / |
| 14 | ALI (Filipi) | kuhača za palentu | drvèna kuhàča | kuhàča | kuhàča | < prasl. <i>*dervo</i> , <i>*d̃eruo</i> (rus. <i>dévevo</i> , polj. <i>drzewo</i>) ← ie. <i>*drew-</i> (grč. <i>drŷs</i> : hrast, lit. <i>derva</i> : drvo); prasl. <i>*kuxati</i> (češ. <i>kuchati</i> , polj. <i>kucharz</i> : kuhar) ← stvnjem. <i>kochôn</i> (HJP) |
| 15 | ALI (Filipi) | lonac | tèća (d, s) | tèća | tèća (d, s) | < ven. <i>techia</i> (Boe, 739); lat. <i>tegula</i> ‘crijep, cigla’, izmijenjen je <i>g > c t cula ></i> ven. <i>teža</i> , pisano <i>techia</i> , istro-rom. <i>teča</i> , furl. <i>tede ></i> <i>teca</i> f (Skok, III, 467); ven. <i>techia</i> (HJP) |
| 16 | ALI (Filipi) | lončić | potić | potić | pòt | < tršč. <i>poto</i> , tal. <i>potto</i> ‘bicchiere di metallo’ < kslat. <i>pottus</i> (Vinja, III, 74); lat. <i>potuš</i> ‘napoj’, <i>pōculum</i> , gr. <i>ποτήριον</i> ‘posuda, kalež’ > romansko <i>pattus</i> (Skok, II, 667) |
| 17 | ALI (Filipi) | tava za prženje | prsùra | prsùra | prsùra | < ven. <i>farsora</i> (Boe, 461); kllat. <i>frixoria</i> od <i>frigere</i> > krčko-rom. <i>forsaura</i> , tršč.- tal. <i>fersora</i> (ven.), istro- rom. <i>fersora</i> (Skok, III, 58; Vinja, III, 82) |
| 18 | ALI (Filipi) | roštilj (gradele) | gradèle | gradèle | gradèle | < ven. <i>graèla</i> ‘strumento di ferro da cucina notissimo’ (Boe, 313); lat. <i>cratella</i> > tal. <i>gratella</i> (Skok, II, 182); ven. <i>gradèla</i> (HJP) |
| 19 | ALI (Filipi) | pržionik (za kavu) | bruštulīn (d, s) | bruštulīn (d, s) | / | < ven. <i>brustolin</i> (Boe, 104); sttal. <i>brustolare</i> ‘pržiti’, vlat. <i>*brustulare</i> (unakrštenje kllat. <i>ūstulare</i> i <i>bruciare</i> = ven. <i>brusar</i> < srlat. <i>brusāre</i>), osnova tog gl. + tal. dem. sufiks <i>-ino</i> = <i>bruštulīn</i> ‘tostino del café’ < sjev.-tal. <i>brustolino</i> (Skok, I, 221); tal. <i>brustolare</i> ≈ <i>brustolino</i> : pržionik (HJP) |
| 20 | ALI (Filipi) | mlinac za kavu | mažīn (d, s) | mažīn (d, s) | mīnac | < ven. <i>macinare</i> (Boe, 402); ven. <i>masena</i> ‘macinatura’ < kslat. |

| | | | | | | |
|----|--------------|----------------------------------|--------------|-----------------------------|---------------|--|
| | | | | | | <i>machinare</i> < grč. (Vinja II, 65); tal. dem. na <i>-ino</i> < lat. <i>-inus macinino</i> < <i>màcina</i> ‘žrvanj’ < lat. <i>machina</i> (Skok, II, 395)// < prasl. <i>*mьlinъ</i> (rus. mlin, polj. młyn) ← stvnjem. mulin ← lat. <i>molinum</i> (HJP) |
| 21 | ALI (Filipi) | metalna posuda s ručkom za kavu | kôguma | kôguma | kôguma | < ven. <i>cogoma</i> (Boe, 177); balkanski turcizam; tur. <i>gugum</i> , arb. <i>gʒym</i> ‘kupferner Krug’, upor. <i>koguma</i> (Skok, I, 482); ven. <i>cogoma</i> (da caffè), tur. <i>cugum</i> (HJP) |
| 22 | ALI (Filipi) | šalica | ćikara | ćikara | ćikara | < ven. <i>chicara</i> (Boe, 166); ven. <i>cicára</i> pored <i>ciccherà</i> , istrom. <i>ceikara</i> ‘tazzina di porcellana’ (Skok, I, 358); ven. <i>chìcara</i> , tal. <i>chiccherà</i> (HJP) |
| 23 | ALI (Filipi) | plitki tanjur | plitki pijät | pijät (d, s) | pijät (d, s) | < ven. <i>piato</i> (Boe, 504); dalmato-rom. leksički ostatak od vlat. <i>plattus</i> < gr. <i>πλατος</i> ‘širok’; talijanizmi <i>pjät</i> , dem. na <i>-ic</i> <i>pjatic</i> = <i>píjat</i> = <i>pijat</i> > dem. <i>pijatic</i> ‘tanjur’ (Skok, III, 677); tal. <i>piatto</i> (HJP)// < prasl. <i>*plytьkъ</i> ≈ <i>*plyti</i> (HJP) |
| 24 | ALI (Filipi) | duboki tanjur | pijät (d, s) | dimbòki pijät | dumbòki pijät | < ven. <i>piato</i> (Boe, 504); dalmato-rom. leksički ostatak od vlat. <i>plattus</i> < gr. <i>πλατος</i> ‘širok’; talijanizmi <i>pjät</i> , dem. na <i>-ic</i> <i>pjatic</i> = <i>píjat</i> = <i>pijat</i> > dem. <i>pijatic</i> ‘tanjur’ (Skok, III, 677); tal. <i>piatto</i> (HJP)// < prasl. <i>*dьlbokъ</i> (HJP) |
| 25 | ALI (Filipi) | zdjela u kojoj se poslužuje juha | terîna | supijëra, terîna, zdëla (s) | zdëla | < ven. <i>tērīna</i> , poimeničen pridjev na <i>-īnus</i> < <i>terra</i> (Skok, III, 461); tal. <i>terrina</i> (HJP)// < ven. <i>zuppiera</i> , <i>supiera</i> (Boe, 152); tal. <i>supīra</i> f = <i>supīra</i> = <i>šuplera</i> < tal. <i>zuppiera</i> ‘porculanska zdjela za čorbu’ (Skok, III, 363; |

| | | | | | | |
|----|--------------|-------------------------|---------------------|------------------|--------------------|---|
| | | | | | | Vinja, III, 200); njem. <i>Suppe</i> , fr. <i>soupe</i> (HJP)// < prasl. *skъděla ← lat. <i>scutella</i> (HJP) |
| 26 | ALI (Filipi) | šalica za kavu | ćikara | ćikara (d, s) | ćikara | < ven. <i>chicara</i> (Boe, 166); ven. <i>cicára</i> pored <i>ciccherà</i> , istrom. <i>ceikara</i> ‘tazzina di porcellana’ (Skok, I, 358); ven. <i>chìcara</i> , tal. <i>chicchera</i> (HJP) |
| 27 | ALI (Filipi) | čaša | žmū | žmū (d, s) | ćikara (d, s), žmū | < lat. <i>modiolus</i> > <i>možul</i> m ‘čaša’ = <i>mužól</i> ; mjesto <i>o</i> > <i>u</i> stoji ъ koji je ispaao: * <i>mžu</i> > <i>žmul</i> , gen. <i>-ula</i> (metateza) (Skok, II, 482); lat. <i>modiolus</i> (HJP)// < ven. <i>chicara</i> (Boe, 166); ven. <i>cicára</i> pored <i>ciccherà</i> , istrom. <i>ceikara</i> (Skok, I, 358); ven. <i>chìcara</i> , tal. <i>chicchera</i> (HJP) |
| 28 | ALI (Filipi) | čašica | bićerīn | bićerīn | bićerīn | < ven. <i>bicchierino</i> (Boe, 739); tal. <i>bicchiere</i> < stfr. (valonski) <i>bichier</i> , ven. dem. na <i>-ino</i> <i>bićerln</i> , gen. <i>-ina</i> m ‘čašica za liker’ (Skok, I, 133); tal. <i>bicchierino</i> (HJP) |
| 29 | ALI (Filipi) | stakleni vrč | kríglā (d), vrč (s) | vrč (d), pöt (s) | bokál | < njem. <i>Krúgel</i> (HJP)// < prasl. *vrčъ (stsl. vrčъ, slov. vrč) ← lat. <i>urceus</i> (HJP)// < tršč. <i>poto</i> , tal. <i>potto</i> ‘bicchiere di metallo’ < kslat. <i>pottus</i> (Vinja, III, 74); lat. <i>potuš</i> ‘napoj’, <i>pōculum</i> , gr. ποτήριον ‘posuda, kalež’ > romansko <i>pattus</i> (Skok, II, 667)// < ven. <i>bocal</i> (Boe, 85); tal. <i>boccale</i> < gr.- lat. <i>baucalis</i> (Skok, I, 184); tal. <i>boccale</i> ≈ grč. <i>baukális</i> (HJP) |
| 30 | ALI (Filipi) | boca široka dna za vino | bocūn | bocūn | bocūn | < ven. <i>bozzon</i> ‘boccia grande di vetro’ (Boe, 96); ven. <i>bozza</i> , tal. dem. sufiks na <i>-ino</i> <i>bocln</i> , gen. <i>-ina</i> , augm. <i>-one</i> > <i>-un</i> <i>bocan</i> , gen. <i>-una</i> = <i>bocūn</i> ‘velika boca, demižun’, sa dem. |

| | | | | | | |
|----|--------------|----------------|--------------------------------|------------------|-----------------|---|
| | | | | | | <i>bocunić</i> (Skok, I, 177); ven. <i>bozza</i> (HJP) |
| 31 | ALI (Filipi) | vilica | perŭn (d, s) | perŭn (d, s) | perŭn (d, s) | < ven. <i>piròn</i> (Boe, 512); gr. arhaizam <i>pirun</i> s metatezom $r - n > n - r$, riječ je ušla u naše govore kao balk. grecizam ili iz nekog od sjevernotal. govora (Skok, II, 643); ngrč. <i>peirouíni</i> (HJP) |
| 32 | ALI (Filipi) | nož | pošáda (d, s) | pošáda (d, s) | pošáda (d, s) | < ven. <i>possada</i> , tal. <i>possata</i> (Boe, 528; Vinja, III, 71); ven. <i>possàda</i> , tal. <i>posata</i> (HJP) |
| 33 | ALI (Filipi) | žlica | žlica (d, s) | žlica (d, s) | žlica (d, s) | < prasl. * <i>l̥žica</i> (strus. <i>l̥žica</i> , češ. <i>lžíce</i>) (HJP) |
| 34 | ALI (Filipi) | čep | čep | čep | čep | < prasl. *čepъ, *čьpъ (rus. dij. čop, češ. čep), latv. <i>cepure</i> : pokrivalo (HJP) |
| 35 | ALI (Filipi) | lavor | kadīn | kadīn | kadīn | < ven. <i>cadin</i> (Boe, 322); tal. <i>catino</i> > stven. <i>cadin</i> > mod.-ven. <i>cain</i> < lat. <i>catīnus</i> (Skok, II, 62) |
| 36 | ALI (Filipi) | kredenc | kredēnc a | kredīnca | kredīnca (d, s) | < ven. <i>credenza</i> (Boe, 207); tal. <i>credenza</i> 'armadio' < srlat. <i>credentia</i> , apstraktum > konkrétum na -ia od part. prez. od <i>crédere</i> (Skok, II, 188); njem. <i>Kredenz</i> ← tal. <i>credenza</i> (HJP) |
| 37 | ALI (Filipi) | košara za kruh | kòhica | kòhica | kòšara | < ven. <i>cofa</i> (Boe, 176); tal. <i>coffa</i> > <i>kofa</i> , dem. <i>kofica</i> (Skok, II, 117), <i>kòfa</i> = košar(ic)a, po čitavoj obali (Vinja, II, 88)// < prasl. i stsl. <i>košъ</i> (rus. <i>koš</i> , polj. <i>kosz</i>) ≈ lat. <i>qualum</i> : košara (HJP) |
| 38 | ALI (Filipi) | soljenka | sólnica | soljēra, sólnica | sòljenka | < prasl. i stsl. <i>solъ</i> (rus. <i>sol'</i> , polj. <i>sól</i>), stprus. <i>sal</i> ← ie. * <i>seh2l-</i> (lat. <i>sal</i> , grč. <i>hál̥s</i>) (HJP) |
| 39 | ALI (Filipi) | šećernica | tégla za cùkar, bŭšta za cùkar | bŭšta za cùkar | tégla za cùkar | < lat. <i>tegula</i> : crijep (HJP)// < ven. <i>busta</i> 'custodia, astuccio, guaina da tenervi dentro strumenti' (Boe, 109); tal. <i>busta</i> < st. franc. <i>boiste</i> (danas <i>bolte</i> 'drvena |

| | | | | | | |
|----|--------------|--------------------------|------------------|------------------------|--------------|---|
| | | | | | | škatulja') (Vinja, I, 89); tal. <i>busta</i> (HJP)// < ven. <i>zucaro</i> (Boe, 748); tal.- ven. <i>zùcchero</i> (Vinja, III, 384); tal. <i>zucchero</i> , njem. <i>Zucker</i> ← grč. <i>Sákkharon</i> (HJP) |
| 40 | ALI (Filipi) | kutlača | šupljāča, kacō | kacō (d), šupljāča (s) | kacō | < prasl. *šuplb, *ščuplb (bug. šupliv, rus. ščuplyj, češ. štiplý) (HJP)// < ven. <i>cazzola</i> (Boe, 156); tal. <i>cazzuola</i> , dem. od <i>cazza</i> 'mestola', sic. <i>kattsa</i> 'Schöpflöffel' < kslat. <i>cattia</i> (Skok, II, 10); tal. <i>cazza</i> 'mestola' (Vinja, II, 42) |
| 41 | ALI (Filipi) | sudoper | škāfa (d, s) | škāfa (d, s) | škāfa (d, s) | < ven. <i>scafa</i> 'pila dell'acquaio' (Boe, 613); tal. <i>scafo</i> 'guscio della nave' < gr. <i>σκάφος</i> > lat. <i>scaphus</i> , <i>scapha</i> (Skok, III, 254); njem. <i>Schaff</i> (HJP) |
| 42 | ALI (Filipi) | petrolejka | petrōljka (d, s) | petrōljka | petrōlja | < lat. složenica <i>petroleum</i> < <i>petraeoleum</i> > tal. <i>petròlio</i> (Skok, III, 653); srlat. <i>petroleum</i> ≈ petro-1 + lat. <i>oleum</i> : ulje (HJP) |
| 43 | ALI (Filipi) | komoda, ormar s ladicama | regā | komóda | kredīnca | < njem. <i>Regal n</i> 'isto', veže se uz langob. > tal. <i>riga</i> 'linija' (Skok, III, 124); njem. <i>Regal</i> ? ≈ tal. <i>riga</i> : red, niz, crta (HJP)// < njem. <i>Kommode</i> ← fr. <i>commode</i> (HJP)// < ven. <i>credenza</i> (Boe, 207); tal. <i>credenza</i> 'armadio' < srlat. <i>credentia</i> (Skok, II, 188); njem. <i>Kredenz</i> ← tal. <i>credenza</i> (HJP) |
| 44 | ALI (Filipi) | procjedilo za juhu | cidilo | cidilo | cidilo | < prasl. *cěditi (rus. cedít', polj. cedzić) ← ie. *skid-: dijeliti, rezati (lit. <i>skiesti</i> , lat. <i>scindere</i>) (HJP) |
| 45 | ALI (Filipi) | ribež za sir | regatâč | regatâč | regatâč | < ven. <i>gratacasa</i> (Boe, 315); južno-tal. <i>grattacasa</i> ; <i>rakātai</i> 'isto' sadrži metatezu <i>t-k</i> > <i>k-t</i> i redukciju <i>gr</i> > <i>hr</i> > <i>r</i> (upor. <i>roba</i> < <i>graba</i>), upor. |

| | | | | | | |
|----|-----------------|--------------------|-------------------|-------------------|-------------------|---|
| | | | | | | krčko-rom. <i>gratakuoza</i> , <i>gratasiul</i> 'grattugia' (Skok, I, 609); tal. <i>grattare</i> (HJP) |
| 46 | ALI (Filipi) | pjenjača | / | / | / | / |
| 47 | ALI (Filipi) | sito | síknica | síknica (d, s) | šito | < prasl. <i>sito</i> (rus. <i>síto</i> , polj. <i>sito</i>) ≈ sĭjati (HJP) |
| 48 | ALI | vatra | ogânj | ogânj | òganj | < prasl. i stsl. <i>ognь</i> (rus. <i>ogón'</i> , polj. <i>ogień</i>), lit. <i>ugnis</i> ← ie. *ngnis (lat. <i>ignis</i> , skr. <i>agni-</i>) (HJP) |
| 49 | ALI | šibica | húlmin | húlmin | šibica | < ven. <i>fulmine</i> (Boe, 290); tal. poimeničeni pridjev <i>fulminante</i> , part. prez. od <i>fulminare</i> , denominai od <i>fulmine</i> > <i>fulmini</i> m pl. = <i>furmina</i> f 'šibica, žigica' (Skok, I, 535)// < prasl. *šiba (slov. <i>šiba</i> , polj. <i>szyb</i>) (HJP) |
| 50 | ALI | kutija | škátula | škátula | škátula | < ven. <i>scatola</i> (Boe, 622); ven. <i>scàtola</i> , tal. <i>scatola</i> ← srlat. <i>Scatula</i> (HJP) |
| 51 | ALI | panj, cjepanica | cipanìca | cipanìca | cipanìca | < prasl. *cěpъ (rus. <i>cep</i> , polj. ⟨mn⟩ <i>cepy</i>) ≈ lat. <i>scipio</i> , grč. <i>skípon</i> : štap (HJP) |
| 52 | ALI | poklopac | pòkrvo | pòkrvo | pòkrvo | < po- + kriti < prasl. i stsl. * <i>kryti</i> (rus. <i>kryt'</i> : <i>pokrivati</i> , polj. <i>kryć</i>), lit. <i>krauti</i> : <i>naslagat</i> (HJP) |
| 53 | ALI | stol | stō (d, s) | stō (d, s) | stō (d, s) | < prasl. i stsl. <i>stolь</i> (rus. <i>stol</i> , polj. <i>stól</i>), lit. <i>stalas</i> ≈ got. <i>stōls</i> (HJP) |
| 54 | ALI | ladica | škafetīn | škafetīn | škafetīn | < ven. <i>scaffale</i> 'scancia da libri, scarabatolo' (Boe, 114); tal. <i>scaffa</i> , <i>scaffeta</i> ≈ <i>scaffale</i> : <i>polica</i> ← lat. <i>scaphium</i> (HJP) |
| 55 | ALI | stolica | katrīda (d, s) | katrīda (d, s) | katrīda (d, s) | < <i>katrīda</i> , dem. <i>katridica</i> 'stolac, sjedalica, stolica' < gr. > lat. <i>cathedra</i> sa metatezom <i>r</i> ; kao posuđenica iz dalmatorom. (Skok, II, 63); dalmat., ven. <i>carèga</i> ; <i>katedra</i> < lat. <i>cathedra</i> ← grč. <i>kathédra</i> : <i>sjedište</i> ≈ |

| | | | | | | |
|----|-----|---------------|--------------|-----------------|-----------------|--|
| | | | | | | kata- + hédra: sjedalo (HJP) |
| 56 | ALI | klupa | bänak (d, s) | bänak (d, s) | bänak | < ven. <i>banco</i> (Boe, 60); tal. <i>banco</i> m < germ. <i>bank</i> koje je ušlo već u vlat. (Skok, I, 105); ven. <i>banco</i> , <i>banca</i> (s miješanjem značenja 'klupa' i 'banka') < germ. <i>banka</i> , lang. <i>bank</i> (Vinja, I, 36); njem. <i>Bank</i> (HJP) |
| 57 | ALI | stoljnjak | tavajō | tavajō | tavajō | < ven. <i>tovaglia</i> (Boe, 66); ven. <i>tovaglia</i> < st. franački * <i>thwahlja</i> (Vinja, III, 259); tal. <i>tovaglia</i> (HJP) |
| 58 | ALI | ubrus | salvèta | salvèta | facō, salvèta | < fr. <i>serviette</i> (HJP)// < ven. <i>fazzol</i> (Boe, 265); ven. <i>fazzuòlo</i> , krčkorom. <i>fazuol</i> , <i>fazul</i> 'fazzoletto' < kslat. <i>faciolum</i> > gr. φακιόλι & ngr. φακιόλι (Skok, I, 501) |
| 59 | ALI | zaimača | kacō (d, s) | kacō | kacō (d, s) | < ven. <i>cazzòla</i> 'cazzuola o mestola' (Boe, 156); tal. <i>cazzuola</i> , dem. od <i>cazza</i> 'mestola', sic. <i>kattsa</i> 'Schöpflöffel' < kslat. <i>cattia</i> < gr. κύαθος, gr. άκάτιον 'navicella, coppa' (Skok, II, 10); tal. <i>cazza</i> 'mestola' (Vinja, II, 42) |
| 60 | ALI | boca | bōca | bōca, butilja | bōca | < ven. <i>bozza</i> (Boe, 96); ven. <i>bozza</i> , cine. <i>botā</i> , ngr. βότσα/μπότζα (Skok, I, 177); ven. <i>bozza</i> (HJP)// < ven. <i>botiglia</i> (Boe, 95); tal. <i>bottiglia</i> < dem. lat. <i>butticula</i> < <i>buitis</i> (Skok, I, 194); tal. <i>bottiglia</i> , <i>bottiglione</i> (HJP) |
| 61 | ALI | opletena boca | galūn | galūn, damižāna | damižāna (d, s) | < engl. <i>gallon</i> (HJP)// < ven. <i>damegiana</i> (Boe, 217); tal. <i>damigiana</i> , španj. <i>damajuana</i> , kat. <i>damajoana</i> < franc. <i>dame-jeanne</i> ; usp. engl. <i>demijohn</i> 'large bulging bottle in a wicker case' (Vinja, III, 266) |

| | | | | | | |
|----|-----|----------------------------|-----------------------------|--------------------------------|-------------------|--|
| 62 | ALI | gnječilica | paštrukà lo, gnječilo | tumpera č, tumperal o | tumpera č | < ven. <i>pastrociar</i> = zbrkati, svašta izmješati zajedno (IŽ, 263); ven. <i>pastrochiar</i> (Boe, 480)// < prasl. * <i>gněsti</i> (rus. gnestí, gnetú, polj. gniotę) ≈ stvnjem. knetan: mijesiti (HJP)// < tal. <i>distemperare</i> = usitniti, izgnječiti (IŽ, 382); ven. <i>destemperar</i> , <i>stemperare</i> (Boe, 234) |
| 63 | ALI | lopatica za smeće | škuvàcêr a | škuvàcêr a | škovàcêr a | < ven. <i>scoazzera</i> (Boe, 628); ven.-furl. <i>scovazzera</i> f, na <i>-aria</i> > <i>-ere</i> od <i>scovazze</i> 'spazzatura' < vlat. * <i>scopacea</i> (Skok, III, 273; Vinja, III, 227); ven. <i>scovazzi</i> (HJP) |
| 64 | ALI | kruh (cijeli) | štrùca | štrùca | štrùca | < austr.njem. <i>Strutzen</i> (HJP) |
| 65 | ALI | kora kruha | köra krùha | köra krùha | köra krùha | < prasl. i stsl. <i>kora</i> (rus. korá, polj. kora), lit. karna ← ie. * <i>ker-</i> (lat. <i>corium</i> : koža, skr. <i>carman</i>) (HJP)// < prasl. i stsl. <i>kruxъ</i> : šnita (rus. <i>kruх</i> , polj. <i>kruch</i>) ≈ lit. <i>krušti</i> : udarati ← ie. * <i>krow-</i> (grč. <i>krouein</i> : udarati) (HJP) |
| 66 | ALI | sredina kruha | mécje | mécje | mécje | < (?) <i>mek</i> < prasl. i stsl. * <i>mękъkъ</i> (rus. <i>mjágkij</i> , polj. <i>miękki</i>), lit. <i>minkštas</i> ≈ skr. <i>macate</i> : mrvi (HJP) |
| 67 | ALI | kraj (kut) kruha | kantün | kantün | kantün | < ven. <i>canton</i> (Boe, 130); tal. <i>cantone</i> 'angolo' (Skok, II, 32); tal. <i>cantone</i> (HJP) |
| 68 | ALI | skuhati (prokuhati) | skühati | skühati | skühati | < s (a)- + <i>kuhati</i> < prasl. * <i>kuxati</i> (češ. <i>kuchati</i> , polj. <i>kucharz</i> : <i>kuhar</i>) ← stvnjem. <i>kochôn</i> (HJP) |
| 69 | ALI | pržiti | hrìgati (d, s) | hrìgati (d, s) | frìgati (d, s) | < ven. <i>friggere</i> (Boe, 289); dalmato-rom. leksički ostatak od lat. <i>frigere</i> > tal. <i>friggere</i> (Skok, I, 530); tal. <i>friggere</i> (HJP) |
| 70 | ALI | mljeti | mlìti | mlìti | mlìti | < prasl. * <i>melti</i> (stsl. <i>mlėti</i> , rus. <i>molót'</i> , češ. <i>mlít</i>) ← ie. * <i>melH-</i> : <i>mljeti</i> (lat. <i>molere</i> , |

| | | | | | | |
|----|-----|--------------------------------|------------------|----------------------|----------------------|--|
| | | | | | | got. malan) (HJP) |
| 71 | ALI | štednjak | špäher (d, s) | špäher (d, s) | špäher (d, s) | < njem. <i>Sparherd</i> (HJP) |
| 72 | ALI | doručak | marênda | marînda | marînda | < ven. <i>marenda</i> (Boe, 398); tal. <i>merenda</i> , <i>merendare</i> , ven. <i>marenda</i> < lat. (Skok, II, 377); ven. <i>marenda</i> , tal. <i>merenda</i> < kasnolat. <i>merenda</i> od <i>merere</i> 'zavrijediti' (Vinja, II, 176); ven. <i>marenda</i> ← tal. (HJP) |
| 73 | ALI | ručak | oběd | oběd | oběd | < prasl. i stsl. <i>*obědъ</i> (rus. obéd, polj. obiad) ← o (b)- + <i>jesti</i> (HJP) |
| 74 | ALI | večera | vičera | vičera | vičera | < prasl. i stsl. <i>večerъ</i> (rus. večer, polj. wieczór), lit. vakaras ← ie. <i>*wekwspero-</i> (lat. <i>vespera</i> , grč. <i>hespéra</i>) (HJP) |
| 75 | ALI | promiješat i juhu | premišat i | premišat i (d, s) | promišat i (d, s) | < pro - + <i>miješati</i> < prasl. i stsl. <i>měšati</i> (rus. mešát', polj. mieszać) (HJP) |
| 76 | ALI | svidati se (svida mi se) | pijažati se | pijažati se | pijažati se | < ven. <i>piacere</i> (Boe, 91); tosk. <i>piacere</i> > <i>piacer</i> m = <i>pjadžer</i> m, denominat na - <i>ati pjadžerat se</i> ; sa - <i>ere</i> > - <i>ati</i> (dalmato-rom. ?, upor. <i>parati</i> < <i>parere</i>) <i>pjāžat</i> = (<i>Pl</i> > <i>P</i>) <i>pažati</i> , - <i>ā</i> impf. (Skok, II, 675) |
| 77 | ALI | umak | šüg (d, s) | šüg (d, s) | šüg (d, s) | < ven. <i>sugo</i> 'succhio' (Boe, 722); kslat. <i>succus</i> < lat. <i>sucus</i> 'sok', gr. <i>σός</i> ; ie. korijen <i>*suek-</i> , <i>*suok-</i> (Skok, III, 302); tal. <i>sugo</i> (HJP) |
| 78 | ALI | svježi maslac | hrīški maslăc | hrīški maslăc | frīški maslăc | < ven. <i>fresco</i> (Boe, 288); stvnjem. <i>frisk</i> , nvnjem. <i>frisch</i> ; tal. <i>fresco</i> (Skok, I, 530); njem. <i>frisch</i> : svjež; tal. <i>fresco</i> : svježe (HJP)// < prasl. <i>*maslo</i> : maslac (rus. măslo, polj. masło) ← <i>*maz-slo</i> (HJP) |
| 79 | ALI | pribor za jelo | / | / | / | / |
| 80 | ALI | brašno | múka (d, | múka (d, | brăšno | < prasl. <i>*mōka</i> (rus. múka, |

| | | | | | | |
|----|-----|------------------------|--------------|--------------|--------------|--|
| | | | s) | s) | | polj. męka), lit. minkyti: mijesiti, mankyti: stiskati (HJP)// < prasl. *boršno (rus. bórošno: raženo brašno) ≈ lat. far: pir, (krupno) brašno (HJP) |
| 81 | ALI | sol | sō (d, s) | sō (d, s) | sō (d, s) | < prasl. i stsl. <i>solъ</i> (rus. sol', polj. sól), stprus. <i>sal</i> ← ie. *seh2l- (lat. sal, grč. hál's) (HJP) |
| 82 | ALI | bezukusno , neslano | bljütavo | bljütavo | bljütavo | <≈ bljuvati < prasl. *bljuvati (rus. blevát', polj. bluć) ← ie. *bhlewH- (lit. bliauti: rikati, grč. phleîn: prelijevati se) (HJP) |
| 83 | ALI | papar | păpăr (d, s) | păpăr (d, s) | păpăr (d, s) | < lat. <i>piper</i> ← grč. péperi ← skr. pippalī- (HJP) |
| 84 | ALI | ulje | ũlje (d, s) | ũlje | ũlje | < lat. <i>oleum</i> ← grč. élaion (HJP) |
| 85 | ALI | ocat | kvasina | kvasina | kvasina | < stsl. <i>kvasъ</i> : kiseli, fermentirani napitak (rus. kvas, polj. kwas) ← ie. *kwat (H)- (lat. caseus: sir, skr. kvathati: vrije) (HJP) |
| 86 | ALI | kajgana | hrtälja | hrtälja | hrtälja | < ven. <i>fortagia</i> , <i>frittata</i> (Boe, 283); tal. <i>fritaglia</i> , slov. <i>frtalja</i> , <i>vrtalja</i> , <i>fritalja</i> ; -ara <i>fritata</i> f (Skok, I, 531) |
| 87 | ALI | ogladniti | oglád'niti | oglád'niti | oglád'niti | < prasl. i o (b)- + glad, gladan < prasl. *goldъ (stsl. gládъ, rus. gólod, polj. głod) (HJP) |
| 88 | ALI | kriška | hëta | lânda (d, s) | fëta | < ven. <i>fetta</i> (Boe, 466); tal. <i>fetta</i> , dem. na -etta < vlat. *of fitta = fëta, denominai <i>isfetäti</i> , dem. na -ica <i>fetica</i> (Skok, II, 561); tal. <i>fetta</i> (HJP)// < dalmato-rom. ostatak < lat. <i>lamina</i> prema tipu disimilacije <i>m - n > m - d</i> (Skok, II, 267; Vinja, II, 87) |
| 89 | ALI | ocjediti | ocid'iti | ocid'iti | ocid'iti | < o (b)- + cijediti < prasl. *čëditi (rus. cedít', polj. cedzić) ← ie. *skid-: dijeliti, rezati (lit. skiesti, lat. scindere) (HJP) |

| | | | | | | |
|----|-----|------------------|----------------------|-------------------|------------------|--|
| 90 | ALI | dimljena slanina | špèk, slànina z ðima | pancèta, slànina | špalèta, slànina | < njem. <i>Speck</i> (HJP)// < salo < prasl. * <i>sadlo</i> (rus. <i>sálo</i> , češ. <i>sádl</i>), <i>salonina</i> → <i>salnina</i> → <i>slanina</i> // < ven. <i>panzeta</i> , <i>pancetta</i> (Boe, 469); ven. <i>panzeta</i> > <i>panceta</i> ‘potrbušina’ < tal. <i>pancia</i> = <i>ponza</i> < lat. <i>panticem</i> (Skok, II, 597); ven. <i>pānceta</i> / <i>pancèta</i> < <i>pancia</i> < <i>pantex</i> , <i>-ice</i> (Vinja, II, 243); tal. <i>pancetta</i> (HJP)// < ven. <i>spaleta</i> ‘spalla di castrato’ (Boe, 682); ven. <i>spala</i> ‘spalla, omero’ (Boe, 681; Vinja, III, 73) |
| 91 | ALI | srdela | srdèla (d, s) | srdèla (d, s) | srdèla | < ven. <i>sardèla</i> (Boe, 601); ven. <i>s(a)rdela</i> (Vinja, III, 152-154); dalmato-rom. leksički ostatak < lat. dem. na <i>-ellus</i> od <i>sarda</i> (<i>sardinia</i>) (Skok, III, 318); tal. <i>sardella</i> (HJP) |
| 92 | ALI | zubatac | zùbac | zubàc (d, s) | zubàc (d, s) | < prasl. i stsl. <i>zobъ</i> (rus. <i>zub</i> , polj. <i>zëb</i>), lit. <i>žambas</i> ← ie. * <i>g'ombhos</i> : češalj (grč. <i>gómphos</i> , skr. <i>jambhas</i>) (HJP) |
| 93 | ALI | arbun | arbûn | arbûn (d, s) | arbûn | < ven. <i>àrbore</i> (Boe, 18); ven. <i>arboro</i> / <i>ribòn</i> (dvojako izvorište), ne može se isključiti dalmatsko posredstvo (Vinja, I, 21); ven. <i>arbora</i> ‘Rolling’ (sa disimilacijom <i>r - r > r - n, r - l'</i>) (Skok, I, 56); ven. <i>arbore</i> , <i>arboro</i> , tal. <i>arburo</i> (HJP) |
| 94 | ALI | skuša | skūša, skrdinul a | skrdinul a (d, s) | skūša | < lat. <i>excussa</i> (<i>excutio</i>) (Vinja, III, 178); (?) lat. * <i>exussa</i> ≈ <i>exustio</i> : plamen (HJP)// < ven. <i>scàrdola</i> , <i>scàrdo</i> ‘pesce vilissimo d’acqua dolce’ (Boe, 619; Vinja, III, 168); ven. <i>scàrdola</i> ; na dva tal. dem. sufiksa <i>-znus</i> + <i>-ulus</i> : <i>skardînulal-noia f</i> |

| | | | | | | |
|-----|-----|----------|-----------|----------------|-----------|---|
| | | | | | | 'scardola' < ven. <i>scardinola</i> (Skok, III, 257) |
| 95 | ALI | lokarda | lòkârda | lòkârda (d, s) | lòkârda | < lat. <i>lacertus</i> 'gušter' > tal. <i>lacerta</i> u značenju ribe 'scomber' (tijelo ribe podsjeća na guštera jer je prošarano šarama) (Skok, I, 59; Vinja, II, 142-143); tal. <i>lacerto</i> ← lat. <i>lacerta</i> (HJP) |
| 96 | ALI | palamida | palâmîd a | palâmîd a | palâmîd a | < ven. <i>palamida</i> (Boe, 463); ven. <i>palâmîda</i> < <i>palamida</i> ili <i>palarnia</i> (Skok, III, 591); ven. <i>palâmîda</i> (= palamita) (Vinja, III, 49); ven. <i>palamita</i> ← srgrč. <i>palamîda</i> ≈ <i>palâmê</i> : šaka (HJP) |
| 97 | ALI | list | švòlja | švòja | lîst | < ven. <i>sfogio</i> (Boe, 651); ven. <i>foja</i> < lat. n. pl. <i>folia</i> > tal. <i>foglia</i> f (Skok, I, 523); ven. <i>sfogio</i> , tal. <i>foglio</i> : list (HJP)// < prasl. i stsl. <i>listъ</i> (rus. list, polj. list) ≈ lit. <i>laiškas</i> : list, pismo (HJP) |
| 98 | ALI | oslić | mõ | òslić | mõ | < ven. <i>molo</i> (Boe, 422); ven. <i>posuđenica</i> < lat. <i>mulus</i> 'tovar', riječ mediteranskog porijekla (Vinja, II, 196); dalmatorom. leksički ostatak iz ribarske terminologije (Skok, II, 450); ven. <i>molo</i> ≈ lat. <i>mulus</i> (HJP)// < prasl. <i>*osъlъ</i> (rus. osěl, polj. osioł) ← got. <i>asilus</i> ← lat. <i>asinus</i> (HJP) |
| 99 | ALI | ugor | grûg | grûg (d, s) | ùgor | < dalmatorom. oblik < lat. <i>conger</i> , gen. <i>congri</i> , mediteranskog podrijetla (Skok, I, 627; Vinja, I, 190); grč. <i>grýlos</i> (HJP)// < prasl. <i>ǰgorъ</i> : jegulja (rus. úgor', polj. węgorz), lit. <i>ungurys</i> (HJP) |
| 100 | ALI | sipa | sìpa | sìpa (d, s) | sìpa | < dalm. leksički ostatak < lat. <i>sepia</i> 'morska sipa' < |

| | | | | | | |
|-----|-----|-----------|------------|------------------|------------------|---|
| | | | | | | stgrč. <i>sēpià</i> (Skok, III, 240; Vinja, III, 162); dalmat. ← lat. <i>sepia</i> < lat. <i>sepia</i> : sipa, sipina tinta ← grč. <i>sēpía</i> (HJP) |
| 101 | ALI | hobotnica | höbõtnica | höbõtnica (d, s) | höbõtnica (d, s) | < ≈ prasl. <i>*xobotъ</i> : rep (rus. <i>xòbot</i>) (HJP) |
| 102 | ALI | kamenica | kapišânjka | kämenica | kämenica | < ven. <i>capa santa</i> ‘conchiglia scanalata’ (Boe, 132; Vinja, II, 61); tal. sintagma <i>cappa santa</i> (Skok, II, 39); tal. <i>cappasanta</i> (HJP)// < prasl. i stsl. <i>kamy</i> (rus. <i>kámen'</i> , češ. <i>kámen</i>), lit. <i>akmuo</i> ← ie. <i>*h2ek'mōn</i> (grč. <i>ákmōn</i> : nakovanj, skr. <i>ašmā</i>) (HJP) |
| 103 | ALI | dagnja | dägnja | dägnja | dägnja | < prasl. i stsl. <i>dbgna</i> : ožiljak (strus. <i>degna</i> , polj. <i>dzięgna</i>) (HJP) |
| 104 | ALI | prstac | dâtul | dâtul | přstac | < ven. <i>dàtolo</i> (Boe, 220); ven. <i>datolo</i> < grč. (Skok, I, 381; Vinja, I, 120); tal. <i>dattolo</i> (<i>dattero</i>) ≈ grč. <i>dáktylos</i> : prst (HJP)// < prasl. <i>*pъrstъ</i> (stsl. <i>pъrstъ</i> , rus. <i>perst</i> , polj. <i>parst</i>), lit. <i>pirštas</i> (HJP) |
| 105 | ALI | badem | mìndula | mìndula | mìndula | < ven. <i>màndola</i> (Boe, 391); ven. <i>mandola</i> (Skok, II, 556); tal. <i>mandorla</i> ← lat. <i>amandula</i> ← grč. <i>amygdálē</i> (HJP) |
| 106 | ALI | orah | orih | orih | òrah | < prasl. <i>*orěxъ</i> (rus. <i>oréx</i> , polj. <i>orzech</i>), lit. <i>riešutas</i> ← ? ie. <i>*h2er-</i> (grč. <i>áryon</i> , alb. <i>arrë</i>) (HJP) |
| 107 | ALI | kesten | marûn | marûn | marûn | < ven. <i>maròn</i> (Boe, 400); tal. (ven.) <i>marrone</i> (Skok, II, 381); tal. <i>marrone</i> (HJP) |
| 108 | ALI | slanutak | ćícvárdá | ćícvárdá | ćícvárdá | < ven. <i>cece</i> , <i>cecera</i> (Boe, 161); tal. <i>cece</i> > krč-rom. <i>čič</i> = <i>cucuarda</i> = <i>čičevarda</i> ‘cicer arietinum’ (Skok, I, 249); tal. <i>cicheria</i> ← lat. <i>cicer</i> : slanutak, <i>čič</i> (HJP) |
| 109 | ALI | lubenica | čètrûn | čètrûn | čètrûn | < ven. <i>cedro</i> (Boe, 157); tal. <i>cedro</i> < lat. <i>citrus</i> |

| | | | | | | |
|-----|-----|-----------|---------|----------|-----------------|---|
| | | | | | | ‘cedar’, mediteranska riječ (Skok, I, 269); tal. <i>cedro</i> (HJP) |
| 110 | ALI | dinja | milûn | milûn | milûn | < ven. <i>melòn</i> (Boe, 409); lat. grecizam <i>melo</i> , gen. - <i>onis</i> < gr. μήλον ‘popone, pipun’ (Skok, II, 404); lat. <i>melo</i> ≈ grč. <i>mēlopépōn</i> : tikva u obliku jabuke ≈ <i>mēlon</i> : jabuka + <i>pépōn</i> : zreo (HJP) |
| 111 | ALI | krastavac | kükumar | kükumar | kükumar | < ven. <i>cugùmero</i> (Boe, 212); lat. <i>cucumis</i> , gen. - <i>eris</i> > tal. <i>cocòmero</i> > ven. <i>cucùmaro</i> , mediteranskog podrijetla (Skok, II, 228; Vinja, II, 112); ven. <i>cugumèro</i> , tal. <i>cucómero</i> (HJP) |
| 112 | ALI | krumpir | kumpîr | kumpîr | kumpîr | < njem. dij. <i>Gruntbir</i> , <i>Gruntbirne</i> : (dosl.) zemljana kruška (HJP) |
| 113 | ALI | mrkva | karòta | karòta | karòta | < ven. <i>caròta</i> (Boe, 141); njem. <i>Karotte</i> ← fr. <i>carotte</i> (HJP) |
| 114 | ALI | rajčica | pomedôr | pamidôr | pomidôr | < ven. <i>pomo d’oro</i> (Boe, 519); tal. <i>pomo</i> dolazi u sintagmatskim složenicama: tal. <i>pomodòro</i> < <i>pōmum de auro</i> ‘zlatna voćka’ (Skok, II, 700; Vinja, III, 61); tal. <i>pomodoro</i> (HJP) |
| 115 | ALI | grah | hažō | hažō | fažō | < ven. <i>fasòlo</i> (Boe, 262); tal. <i>fagiolo</i> , njem. <i>Fisole</i> (HJP) |
| 116 | ALI | leća | léća | léća | léća | < prasl. <i>lęta</i> (slov. leća, rus. ljača), usp. leća (HJP) |
| 117 | ALI | bosiljak | magriž | bòsiljak | bòsiljak (d, s) | < pretvoreno u sintagmu pučkom etimologijom - <i>mali grič</i> ‘smilje, <i>helichrysum angustifolium</i> ’ = <i>magriž</i> = <i>maržig</i> (razne metateze); sintagma <i>malva hibiscus</i> > tal. <i>malva vischio</i> > <i>malva</i> ἐλίχρυσος > <i>malgriz</i> = <i>magreis</i> (Skok, II, 362); <i>maligriž</i> < <i>magreis</i> + <i>mali</i> (Vinja, II, 163)// |

| | | | | | | |
|-----|-----|------------------------------|------------------|------------------|------------------|--|
| | | | | | | < lat. <i>basilicum</i> < grč. <i>basilikón</i> (HJP) |
| 118 | ALI | patlidžan | balancàn a | balancàn a | balancàn a | < ven. <i>melanzana</i> (Boe, 409); <i>balančāna</i> f = <i>palančana</i> = <i>balančan</i> m = (ispuštanjem sufiksa <i>-anā</i>) <i>balandža</i> f, ide zajedno s tal. <i>melanzana</i> > arb. <i>melindzanë</i> ; asimilacija <i>e-a</i> > <i>a - a</i> ; upor. <i>galatina</i> ; <i>b</i> mjesto <i>m</i> dolazi prema perz. <i>badingān</i> > ar. <i>badingān</i> ; <i>melan-</i> je nastalo zacijelo unakrštanjem sa <i>melo</i> 'jabuka' (Skok, I, 99); arap. <i>bādingān</i> , tal. <i>melanzana</i> (HJP) |
| 119 | ALI | cvjetača | kàul | kàul | kàul | < ven. <i>caolo</i> (Boe, 131); tal. dem. na <i>-ino cavolino</i> > <i>kauliņ</i> , gen. <i>-ina</i> = <i>kavolīn</i> , gen. <i>-ina</i> 'cvjetača' < lat. <i>caulis</i> (Skok II, 73); tal. <i>cavolo</i> : kupus (HJP) |
| 120 | ALI | crveni luk | kapùla (d, s) | kapùla (d, s) | kapùla | < dalmato-rom. < lat. <i>cēpulla</i> , izvedenica od <i>cepa</i> , vjerojatno mediteranska riječ (Skok, II, 44); dalmat. < lat. <i>c(a)epa</i> (HJP) |
| 121 | ALI | brudet | brùdet | brùdet (d, s) | brùdet (d, s) | < ven. <i>broèto</i> (Boe, 101); tal. <i>bròdo</i> , germanskog podrijetla; dem. na <i>-itus</i> > <i>-etto brodetto</i> (Skok, I, 216); tal. <i>brodetto</i> (HJP) |
| 122 | ALI | tjestenina | pàšta (d, s) | pàšta | pàšta | < ven. <i>pasta</i> (Boe, 479); tal. <i>pasto</i> < lat. <i>paštus</i> – 'jelo' s pomakom u značenju (Skok, II, 618); tal. <i>pasta</i> : tijesto ← lat. ← grč. <i>pastá</i> : ječmena kaša (prvotno posoljena zobena kaša) ≈ <i>pássein</i> : posipati (HJP) |
| 123 | LAI | tipični božićni kolači | hrìte | hrìte | frìte (d, s) | < ven. <i>frittella</i> , <i>fritola</i> (Boe, 48); ven. <i>fritola</i> > <i>fritula</i> (Skok, I, 531); ven. <i>fritola</i> , tal. <i>frittella</i> (HJP) |

| | | | | | | |
|-----|-----|---------------------------------|-------------------|-------------------|-----------------|--|
| 124 | LAI | prženi kolači za ostale prilike | hròštuli | hròštuli | kròštuli (d, s) | < ven. <i>crostoli</i> (Boe, 210); ven. <i>crostali</i> m pl. = <i>crustula</i> ‘focaccia’, furl. <i>eròstul</i> ; <i>cr</i> > <i>hr</i> zacijelo unakrštenjem sa <i>hrstati</i> (Skok, I, 692); ven. <i>cròstolo</i> (HJP) |
| 125 | AGG | šećer | cùkar | cùkar | cùkar | < ven. <i>zucaro</i> , <i>zucchero</i> (Boe, 823); njem. <i>Zucker</i> ← grč. <i>sákkharon</i> (HJP) |
| 126 | AGG | skinuti koru | opèlati | opèlati | opèlati | < ven. <i>pelare</i> (Boe, 486); tal. <i>pelare</i> (Skok, III, 657) |
| 127 | AGG | skinuti perje | očepulät i | očerupät i | očepurät i | < opće-slav. <i>ščepajc</i> ‘spalten’ < ie. osnova <i>skep-/skap</i> ; oslanja se na onomatopeju (Skok, I, 308) |
| 128 | AGG | kukuruzna krupica | pàlènta | pàlènta, kàša | pàlènta | < ven. <i>polenta</i> ‘polenta, vivanda nota’ (Boe, 517); tal. < lat. <i>polenta</i> (Skok, II, 592); tal. <i>polenta</i> ← lat. <i>polenta</i> : ječmena kaša (HJP)// < prasl. <i>*kaša</i> (rus. <i>káša</i> , polj. <i>kasza</i>) ← <i>*kasja</i> : prosijano ≈ lit. <i>košti</i> : cijediti (HJP) |
| 129 | AGG | krušne mrvice | prêzla | prêzla | prêzla | < njem. <i>Bröseln</i> (HJP) |
| 130 | AGG | tradicional na uskršnja pogača | pòljüba | pòljüba | pòljüba (d, s) | < lat. <i>*palumbus</i> , -a; <i>Columba palumbus</i> ‘vrsta goluba’ (Vuletić, 380) |
| 131 | AGG | miris | vûnj | vônj | vônj | < prasl. <i>*vonjb</i> (stsl. <i>vonja</i> , rus. <i>von'</i> , polj. <i>woń</i>) ← ie. <i>*h2enh1-</i> (lat. <i>animus</i> : duh, grč. <i>ánemos</i> : dah, vjetar) (HJP) |
| 132 | AGG | juha od povrća | màneštr ûn (d, s) | màneštr ûn (d, s) | màneštr ûn | < ven. <i>manestra</i> , <i>minestra</i> (Boe, 78); postverbal od lat. > tal. <i>ministrare</i> ‘servirati jelo na stol’ (Skok, II, 371; Vinja, II, 169); tal. <i>manestra</i> (HJP) |
| 133 | AGG | močiti kruh u juhu/vino/mlijeku | sùpati | sùpati | sùpati | < ven. <i>sopa</i> ‘zuppa o suppa’ (Boe, 674); sttal. <i>suppa</i> , ven. <i>supa</i> , tal. <i>zuppa</i> ‘1° <i>minestra di pane nel brodo</i> , 2° <i>pane intinto nel vino</i> ’ < germ. <i>suppa</i> |

| | | | | | | |
|-----|-----|----------------------|---------------|---------------|---------------|--|
| | | | | | | (Skok, III, 363); germ. *suppa 'eingetungte brotschnitte' > gl. supat 'močiti, namakati kruh u vino' (Vinja, III, 200); njem. Suppe, fr. soupe (HJP) |
| 134 | AGG | čačkalica | šćikàden t | šćikàden t | šćikàden t | < ven. <i>steccadenti</i> (Boe, 366); tal. <i>stecca</i> < got. <i>sukka</i> , nvnjem. <i>Stecken</i> , <i>steccare</i> 'ograditi koljem' (Skok, III, 335; Vinja, III, 35) + ven. <i>dente</i> 'zub' (Vinja, I, 123); ven. <i>stecadenti</i> , tal. <i>steccadente</i> (HJP) |
| 135 | AGG | lijevak | pîrija | pîrija | pîrija | < ven. <i>piria</i> (Boe, 512); ven. <i>pirta</i> < gr. <i>πειρία</i> (Skok, II, 661); ven. <i>piria</i> (HJP) |
| 136 | AGG | papirnata vrećica | škartòc | škartòc | škartòc | < ven. <i>scartozzo</i> (Boe, 622); tal. <i>scartozzo</i> = <i>scartoccio</i> 'cartoccio' (Skok, III, 399); ven. <i>scartozzo</i> ≈ tal. <i>scartoccio</i> (HJP) |
| 137 | SEM | hladnjak | hrižidêr | hrižidêr | frižidêr | < fr. <i>frigidaire</i> ← lat. <i>frigidus</i> : hladan; prvotno tvorničko ime proizvoda (HJP) |
| 138 | SEM | slavina | špîna | špîna | špîna | < dalmato-rom. leksički ostatak < lat. <i>spina</i> 'čep bačve' (Skok, III, 311); dalm. ven. <i>spina</i> 'rubinetto dell'acqua' (Mio2, 57, da Miotto, 198); ven. <i>spina</i> ← tal. (HJP) |
| 139 | SEM | pirjati | frižiti | / | frižiti | < ven. <i>frizer</i> (Boe, 48); < dalmato-rom. leksički ostatak od lat. <i>frigere</i> > tal. <i>friggere</i> (Skok, I, 530-531) |
| 140 | SEM | kava | kahà | kahà | kafà | < tur. <i>kahve</i> ; prema pokrajini Kafa u Etiopiji, odakle potječe (HJP) |
| 141 | SEM | komarča, lovrata | / | podlànica | podlànica | < po- + dlan ← prasl. * <i>dolnъ</i> (stsl. <i>dlanъ</i> , strus. <i>dolon'</i> , polj. <i>dłoi</i>) ≈ lit. <i>delnas</i> (HJP) |
| 142 | SEM | šanjper | / | kovâč | kovâč | < prasl. i stsl. <i>kovati</i> (rus. |

| | | | | | | |
|-----|-----|----------|---------|---------|---------|---|
| | | | | | | kovát', polj. kuć), lit. kauti: udarati ← ie. *kow (d)- (lat. cudere: udarati, stvnjem. houwan: kovati) (HJP) |
| 143 | SEM | lignja | ulīgna | ulīgna | ulīgna | < dalmat. ≈ lat. <i>loligo</i> (HJP) |
| 144 | SEM | fratar | frâtar | / | / | < ven. <i>frate</i> (Boe, 286); morska riba (tal. <i>sargo</i>), koja se teško lovi jer ne izlazi iz rupe; riječ potječe iz crkvene terminologije (Skok, I, 529); crna mrlja na vratu ribe uspoređuje se s fratarskom haljom i kapuljačom, iz te usporedbe nastaje naziv <i>fratar</i> (Mio2, 41, da JF, I, 432); tal. ← <i>frate</i> : brat, fratar ← lat. brat (HJP) |
| 145 | SEM | škarčina | škrpīna | škrpīna | škrpīna | < ven. <i>scarpēna</i> (Boe, 620); < dalmato-rom. leksički ostatak < lat. <i>scarpaena</i> 'bodeljka, škrčina, morska riba' < grč. <i>skórpaina</i> < <i>skorprios</i> 'škorpijon' (Skok, III, 258); tal. <i>scorfano</i> ← lat. <i>scorpaena</i> ← grč. <i>skórpaina</i> (HJP) |
| 146 | SEM | škrpun | škrpūn | / | / | < ven. <i>scarpēna</i> (Boe, 620); < dalmato-rom. leksički ostatak < lat. <i>scarpaena</i> 'bodeljka, škrčina, morska riba' < grč. <i>skórpaina</i> < <i>skorprios</i> 'škorpijon' (Skok, III, 258); tal. <i>scorfano</i> ← lat. <i>scorpaena</i> ← grč. <i>skórpaina</i> (HJP) |
| 147 | SEM | pirka | / | / | pêrga | < ven. <i>perga</i> (Boe, 492); perka = dalmato-rom. leksički ostatak < lat. <i>perca</i> 'morski grgeč', grčkog porijekla (Skok, II, 640; Mio2, 51, da JF, I, 452) |
| 148 | SEM | glavoč | / | / | glàvoč | < prasl. * <i>golva</i> (stsl. glava, rus. golová, polj. głowa), lit. galva (HJP) |

| | | | | | | |
|-----|-----|------------------------------------|----------------|----------------|---------------|---|
| 149 | SEM | gavun | gaûn | / | / | < ven. <i>gavone</i> , <i>gaðn</i> (Boe, 51); dalmatski <i>gavon</i> kojeg su posudili sjevernotal. govori < aug. izvedenica od lat. <i>acus</i> s pomoću sufiksa <i>-one</i> (Skok, I, 13-14; JF, I, 392-393); tal. <i>gavone</i> (HJP) |
| 150 | SEM | špar | / | špâr | / | < ven. <i>sparo</i> (Boe, 683); dalmato-rom. leksički ostatak ili talijanizam od lat. <i>sparus</i> > tal. <i>sparo</i> (Skok, III, 308); ven., tal. <i>sparo</i> (HJP) |
| 151 | SEM | peršin | petresîm ul | petresîm ul | petrsîmu l | < ven. <i>pressemolo</i> , <i>parsemolo</i> (Boe, 96); lat. <i>petroselinum</i> < gr. <i>πετροσέλινον</i> > ven. <i>petersemolo</i> > <i>persemelo</i> (Skok, II, 643); grč. <i>πετροσελίμων</i> 'selen s vrleti, s kamena' (Vinja, III, 28); lat. <i>petroselinum</i> ← grč. <i>petrosélinon</i> (HJP) |
| 152 | SEM | celer | sèlen | sèlen | sèlen | < grč. <i>sélinon</i> : peršin, celer (HJP) |
| 153 | SEM | kuhano | lèšo | lèšo | lèšo | < ven. <i>lesso</i> (Boe, 367); tal. <i>lesso</i> < lat. <i>elixus</i> (Skok, II, 290; Vinja, III, 322); ven. <i>lesso</i> ← tal. (HJP) |
| 154 | SEM | ponovno pečene kriške starog kruha | polûš | polûš | polûš | < praslav. prijev. <i>pol-</i> > <i>poluš</i> m 'dvopek, prepečenac', glagol <i>raspolušit</i> 'prepoloviti', <i>polušić</i> često znači 'blizanac' (Skok, II, 697; Vinja, III, 61) |
| 155 | SEM | niska izdužena klupica bez naslona | škanjê | škanjê | škanjê | < ven. <i>scagnèto</i> (Boe, 614); talijanizam od sjeverno-tal. i furl. <i>skañ(o)</i> < vlat. <i>*scamnum</i> od <i>scamnum</i> , <i>scagnato</i> , furl. <i>scagnel</i> (Skok, III, 398-399); ven. <i>scagnètto</i> (HJP) |
| 157 | SEM | polica, stalaža | škancĳa | škancĳa | / | < ven. <i>scanzĳa</i> , <i>scansia</i> , franačkog podrijetla (Skok, III, 255) |
| 158 | SEM | drveno korito za | kopänjic a | kupänjic a | / | < <i>kopanja</i> = balkanski slavizam; Rumunji |

| | | | | | | |
|-----|-----|--|---------------|----------|---|--|
| | | miješanje tijesta | | | | posudiše <i>copal</i> f ‘seoske načve’ = <i>čupama</i> , Arbanasi <i>kopaje</i> i <i>panice</i> ; mađarski <i>kapunja</i> ; Miklošič i Berneker smatraju je izvedenicom od <i>kopati</i> ; Matzenauer smatra da je riječ u prasrodstvu sa stvnjem. <i>havan</i> , <i>wäschehaven</i> , nvnjem. <i>Hafen</i> , gr. κάπη ‘Krippe’; ie. korijen * <i>qap-</i> ‘obuhvatiti’ (Skok, II, 44) |
| 159 | SEM | duboka posuda za iskuhavanj e | / | vàngla | / | < njem. <i>Weingel</i> (HJP) |
| 160 | SEM | prosjavati | strojiti | strojiti | / | < prasl. i stsl. <i>strojb</i> (rus. stroj, polj. strój) ≈ lit. straja: staja prekrivena slamom (HJP) |
| 161 | SEM | gulaš | gùlaš | gùlaš | / | < mađ. <i>gulyás</i> ← <i>gulyáshús</i> : pastirsko meso (HJP) |
| 162 | SEM | tjestenina prelivena umakom | paštašüt a | / | / | < tal. <i>pasto</i> < lat. <i>paštus</i> – ‘jelo’ s pomakom u značenju; tal. sintagma s pridjevom <i>asciutto</i> : <i>pasta</i> <i>šuta</i> , gen. <i>paste šute</i> pored <i>paštašutē</i> (složenica) (Skok, II, 618); tal. <i>pasta</i> <i>asciutta</i> (HJP) |
| 163 | SEM | svijeća na ulje | ùljenica | / | / | < lat. <i>oleum</i> ← grč. élaion (HJP) |
| 164 | SEM | motka kojom se ravna i zgrće oganj | požarišć e | / | / | < po- + žar > prasl. * <i>žarь</i> (rus. žar, češ. žar) ≈ gorěti (HJP) |

6.3. Analisi quantitativa

Abbigliamento, calzature ed accessori

1) Generazione anziana

Nel campo semantico „Abbigliamento, calzature ed accessori“, da 84 termini intervistati nell'intervista direttiva, la generazione anziana ci ha dato 95 risposte, e 2 risposte nell'intervista semiguidata, dunque in tutto 97 termini. Dal numero totale di parole il 55,67% sono romanismi, cioè venezianismi, italianismi, latinismi e relitti dalmatici (54 termini), l'1,03% sono francesismi (1 termine), il 30,93% (30 termini) sono le parole derivate dal proto-slavo e il 5,16% sono germanismi (5 termini). Il 3,09% dei rimasti sono turcismi (3 termini), il 3,09% sono le forme ibride (3 termini) e l'1,03% sono i prestiti inglesi (1 termine).

- Venezianismi – 50 termini su 97 = 51,55% (*veštīd, kapòt, hacolīc, jakèta*)
- Italianismi – 3 termini su 97 = 3,09% (*kapuljàča, takuín, kanotijêra*)
- Francesismi – 1 termini su 97 = 1,03% (*sàndale*)
- Relitto dalmatico – 1 termine su 97 = 1,03% (*bīčve*)
- Proto-slavo – 30 termini su 97 = 30,93% (*súkno, klòbûk, postò, krīla*)
- Germanismi – 5 termini su 97 = 5,16% (*patènt, blúza, špânga, tâška, ràjf*)
- I prestiti inglesi – 1 termine su 97 = 1,03% (*pidjàma*)
- Turcismi – 3 termini su 97 = 3,09% (*kaīš, čizma, pàtike*)
- Ibridi – 3 termini su 97 = 3,09% (*lèroj, činčirīci*)

* Romanismi (venezianismi, italianismi, latinismi e relitti dalmatici) – 55,67%

2) Generazione media

Per quanto riguarda la generazione media, nel campo semantico „Abbigliamento, calzature ed accessori“, da 84 termini intervistati nell'intervista direttiva, abbiamo ricevuto 88 risposte, e 5 risposte nell'intervista semiguidata, dunque in tutto 93 termini. Dal numero totale di parole il 60,22% sono romanismi, cioè venezianismi, italianismi, latinismi e relitti dalmatici (56 termini), l'1,08% sono francesismi (1 termine), il 26,88% (25 termini) sono le parole derivate dal proto-slavo e il 5,37% sono germanismi (5 termini). Il 2,15% dei rimasti sono i prestiti inglesi (2 termini), il 2,15% sono turcismi (2 termini) e il 2,15% sono le forme ibride (2 termini).

- Venezianismi – 51 termini su 93 = 54,84% (*kolèt, krožèt, djilèt, špigèt, tàk*)
- Italianismi – 4 termini su 93 = 4,30% (*kapuljàča, hrkatèla, takuín*)
- Francesismi – 1 termini su 93 = 1,08% (*sàndale*)
- Relitto dalmatico – 1 termine su 93 = 1,08% (*bìčve*)
- Proto-slavo – 25 termini su 93 = 26,88% (*nàpršnjak, kabã, košùlja, tēsno*)
- Germanismi – 5 termini su 93 = 5,37% (*patènt, šlàpe, blúza, tâška, ràjf*)
- I prestiti inglesi – 2 termini su 93 = 2,15% (*pidjàma, trènerka*)
- Turcismi – 2 termini su 93 = 2,15% (*kaîš, pàtike*)
- Ibridi – 2 termini su 93 = 2,15% (*lèroj*)

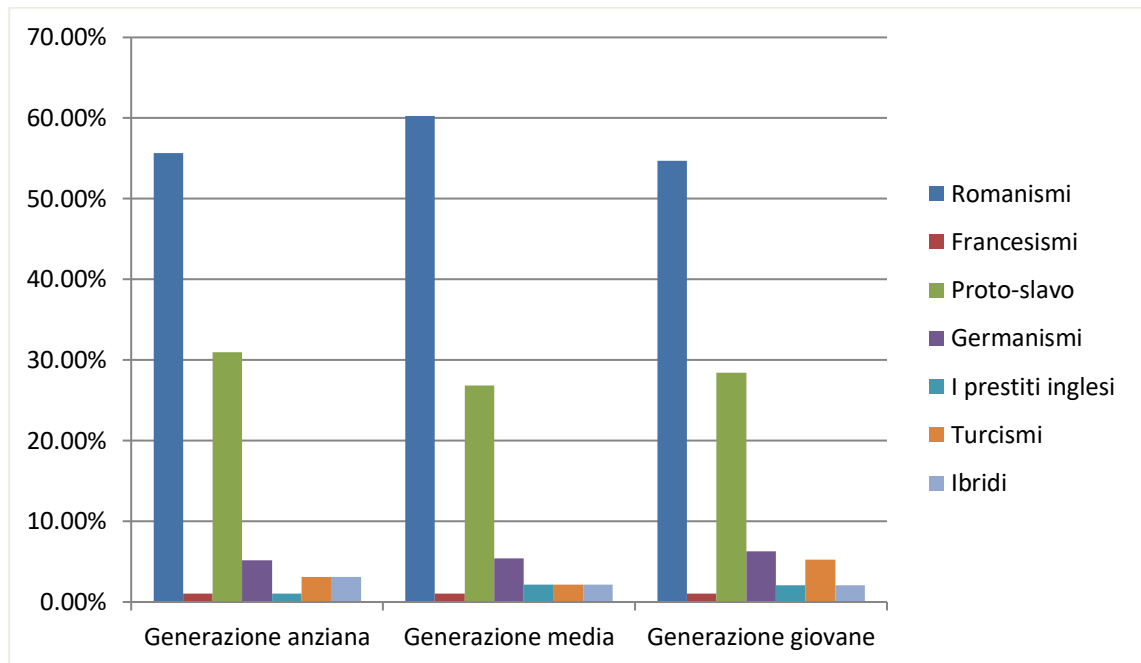
* Romanismi (venezianismi, italianismi, latinismi e relitti dalmatici) – 60,22%

3) *Generazione giovane*

Nello stesso campo semantico, da 84 termini intervistati nell'intervista direttiva, la generazione giovane ci ha dato 91 risposte, e 4 risposte nell'intervista semiguidata, dunque in tutto 95 termini. Dal numero totale di parole il 54,73% sono romanismi, cioè venezianismi, italianismi, latinismi e relitti dalmatici (52 termini), l'1,05% sono francesismi (1 termine), il 28,42% sono le parole derivate dal proto-slavo (27 termini) e il 6,32% sono germanismi (6 termini). Il 5,26% dei rimasti sono turcismi (5 termini), il 2,11% sono i prestiti inglesi (2 termini) e il 2,11% sono le forme ibride (2 termini).

- Venezianismi – 47 termini su 95 = 49,47% (*škúro, gvòzdeno, búža, kàpa*)
- Italianismi – 4 termini su 95 = 4,21% (*kapuljàča, šàl, takuín, kanotijêra*)
- Francesismi – 1 termini su 95 = 1,05% (*sàndale*)
- Relitto dalmatico – 1 termine su 95 = 1,05% (*bìčve*)
- Proto-slavo – 27 termini su 95 = 28,42% (*nàopako, zavrnutí, svítlo, nákit*)
- Germanismi – 6 termini su 95 = 6,32% (*òfūcano, patènt, špângica, flèka*)
- I prestiti inglesi – 2 termini su 95 = 2,11% (*pidjàma, trènerka*)
- Turcismi – 5 termini su 95 = 5,26% (*kaîš, papùče, čizma, džèp, pàtike*)
- Ibridi – 2 termini su 95 = 2,11% (*lèroj*)

* Romanismi (venezianismi, italianismi, latinismi e relitti dalmatici) – 54,73%



Quadro 1: Risultati del campo semantico „Abbigliamento, calzature ed accessori“ di tutte e tre le generazioni

La cucina

1) Generazione anziana

Nel campo semantico „Cucina“ da 136 termini intervistati nell’intervista direttiva, la generazione anziana ci ha dato 142 risposte, e 21 risposta nell’intervista semiguidata, dunque in tutto 163 termini. Dal numero totale di parole il 60,12% sono romanismi, cioè venezianismi, italianismi, latinismi e relitti dalmatici (98 termini), l’1,23% sono francesismi (2 termini), il 28,84% sono le parole derivate dal proto-slavo (47 termini) e il 4,30% sono germanismi (7 termini). Il 3,07% dei rimasti sono le forme ibride (5 termini), l’0,61% sono i prestiti inglesi (1 termine), l’0,61% sono turcismi (1 termine), l’0,61% sono le parole provenienti dalla lingua ungherese (1 termine) e l’0,61% sono grecismi (1 termine).

- Venezianismi – 78 termini su 163 = 47,85% (*kòmin, trpije, škuvacëra, tèća*)
- Italianismi – 3 termini su 163 = 1,84% (*potić, lòkârda, paštašùta*)
- Francesismi – 2 termini su 163 = 1,23% (*salvèta, hrižidêr*)
- Relitto dalmatico – 9 termine su 163 = 5,52% (*komôštre, katrîda, hrìgati*)

- Latinismi – 8 termini su 163 = 4,91% (*tégla, petrôljka, pàpâr, ùlje, skûša*)
- Proto-slavo – 47 termini su 163 = 28,84% (*ogánj, kotã, žerávka, čřpnja, vřč*)
- Germanismi – 7 termini su 163 = 4,30% (*krígla, regã, štrûca, špäher, špèk*)
- I prestiti inglesi – 1 termine su 163 = 0,61% (*galûn*)
- Turcismi – 1 termini su 163 = 0,61% (*kahã*)
- Ibridi – 5 termini su 163 = 3,07% (*žmũ, regatãč, cètrûn, magriž, očepulãti*)
- Ungherese – 1 termine su 163 termini = 0,61% (*gùlaš*)
- Grecismi – 1 termine su 163 = 0,61% (*sèlen*)

* Romanismi (venezianismi, italianismi, latinismi e relitti dalmatici) – 60,12%

2) *Generazione media*

Per quanto riguarda la generazione media, nel campo semantico „Cucina“, da 136 termini intervistati nell’intervista direttiva, abbiamo ricevuto 145 risposte, e 18 risposte nell’intervista semiguidata, dunque in tutto 163 termini. Dal numero totale di parole il 58,9% sono romanismi, cioè venezianismi, italianismi, latinismi e relitti dalmatici (96 termini), l’1,84% sono francesismi (3 termini), il 30,68% sono le parole derivate dal proto-slavo (50 termini) e il 3,68% sono germanismi (6 termini). Il 2,46% dei rimasti sono le forme ibride (4 termini), l’0,61% sono i prestiti inglesi (1 termine), l’0,61% sono turcismi (1 termine), l’0,61% sono le parole provenienti dalla lingua ungherese (1 termine) e l’0,61% sono grecismi (1 termine).

- Venezianismi – 77 termini su 163 = 47,24% (*prsùra, gradèle, bruštulîn*)
- Italianismi – 3 termini su 163 = 1,84% (*potíc, pòt, lòkârda*)
- Francesismi – 3 termini su 163 = 1,84% (*plãka, salvèta, hrižidêr*)
- Relitto dalmatico – 10 termine su 163 = 6,14% (*katrîda, hrìgati, grûg, sîpa*)
- Latinismi – 6 termini su 163 = 3,68% (*petrôljka, pàpâr, ùlje, pòljûba*)
- Proto-slavo – 50 termini su 163 = 30,68% (*zdèla, žlîca, čèp, šupljãča, cidilo*)
- Germanismi – 6 termini su 163 = 3,68% (*komóda, štrûca, špäher, kumpîr*)
- I prestiti inglesi – 1 termini su 163 = 0,61% (*galûn*)
- Turcismi – 1 termini su 163 = 0,61% (*kahã*)
- Ibridi – 4 termini su 163 = 2,46% (*žmũ, regatãč, cètrûn, očerupãti*)
- Ungherese – 1 termini su 163 = 0,61% (*gùlaš*)
- Grecismi – 1 termine su 163 = 0,61% (*sèlen*)

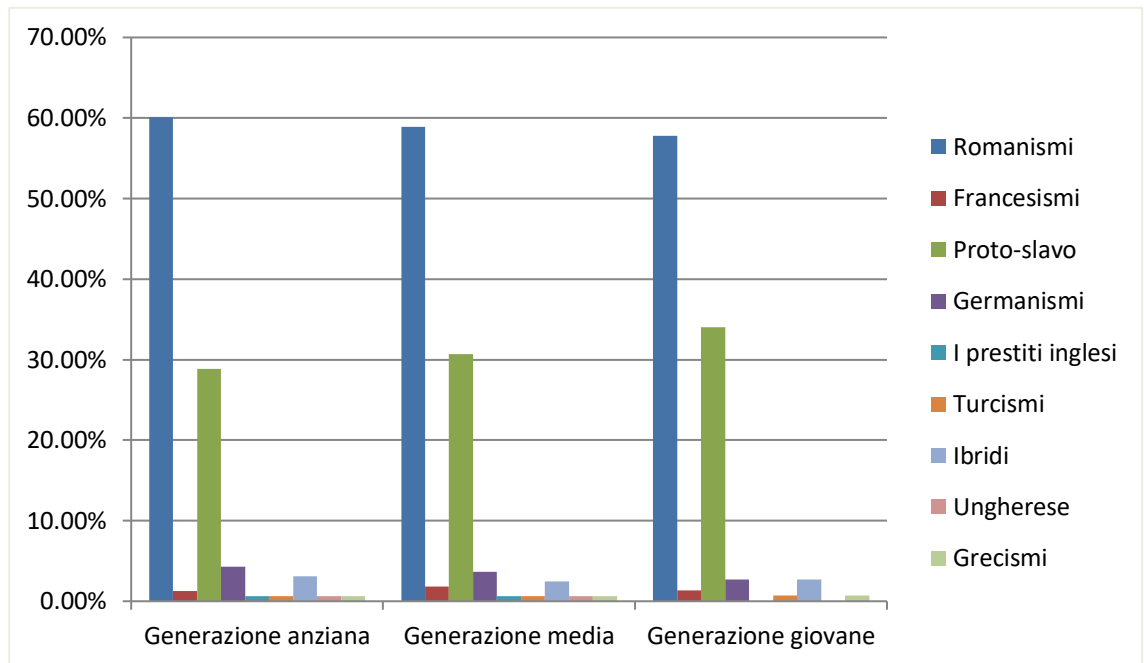
* Romanismi (venezianismi, italianismi, latinismi e relitti dalmatici) – 58,9%

3) *Generazione giovane*

Nello stesso campo semantico, da 136 termini intervistati nell'intervista guidata, la giovane generazione ci ha dato 132 risposte, e 15 risposte nell'intervista semiguidata, dunque in tutto 147 termini. Dal numero totale di parole, il 46,94% sono romanismi, cioè venezianismi, italianismi, latinismi e relitti dalmatici (85 termini), l'1,36% sono francesismi (2 termini) e il 34,02% sono le parole derivate dal proto-slavo (50 termini). Il 2,72% dei rimasti sono germanismi (4 termini), il 2,72% sono le forme ibride (4 termini), l'0,68% sono turcismi (1 termine) e l'0,68% sono grecismi (1 termine).

- Venezianismi – 69 termini su 147 = 46,94% (*kôguma, cîkara, pijät, biçerîn*)
- Italianismi – 2 termini su 147 = 1,36% (*põt, lòkârda*)
- Francesismi – 2 termini su 147 = 1,36% (*salvèta, frižidêr*)
- Relitto dalmatico – 7 termini su 147 = 4,76% (*katrîda, frîgati, sîpa, kapùla*)
- Latinismi – 7 termini su 147 = 4,76% (*tégla, petròlja, pàpâr, ùlje, skûša*)
- Proto-slavo – 50 termini su 147 = 34,02% (*sîto, šîbica, cipanîca, pòkrvo, stõ*)
- Germanismi – 4 termini su 147 = 2,72% (*štrûca, špàher, kumpîr, prêzla*)
- Turcismi – 1 termini su 147 = 0,68% (*kafä*)
- Ibridi – 4 termini su 147 = 2,72% (*žmu, regatâç, cêtrûn, očepurâti*)
- Grecismi – 1 termine su 163 = 0,68% (*sèlen*)

* Romanismi (venezianismi, italianismi, latinismi e relitti dalmatici) – 57,82%



Quadro 2: Risultati del campo semantico „Cucina “ di tutte e tre le generazioni

6.4. Confronto dei risultati ottenuti

6.4.1. Confronto generazionale

Prima di tutto si deve notare che tutti i risultati precedentemente dimostrati sono relativi, e non si possono comprendere come assoluti. Dal quadro seguente (*Quadro 3*) si può vedere che il repertorio lessicale di tutte e tre le generazioni è costruito nella maggioranza dai romanismi (es. *veštīd, kapòt, nàpa, prsùra*) e dai slavismi (es. *súkno, klòbùk, kotã, žeràvka*). Nel 57,78% dei casi le risposte di tutte e tre le generazioni erano uguali (es. *kapuljàča, jakèta, popèčak, tèča, bocün*).³⁵ Tutte e tre le generazioni usano il dialetto ciacavo-icavo con una mescolanza di ecavo (es. *tēsno*).

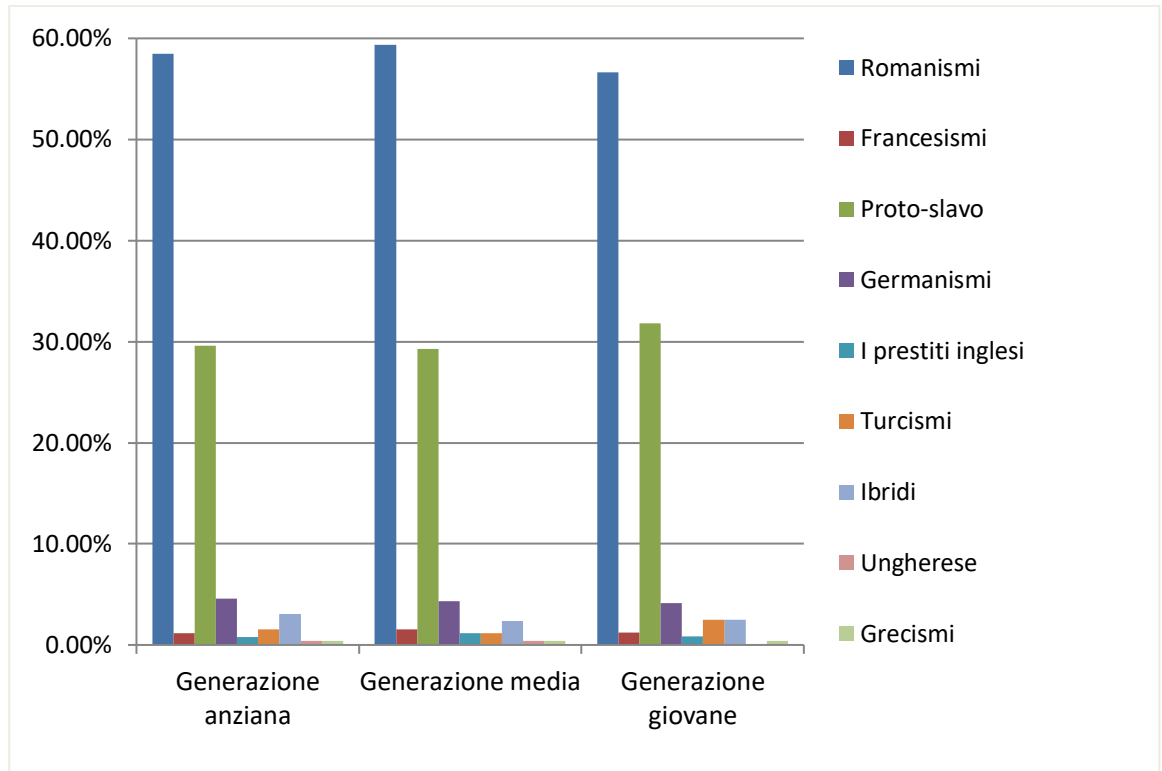
Le differenze generazionali che si possono trovare nella parlata degli intervistati si manifestano nell'uso di un lessema etimologicamente diverso, per esempio: *zlìzano* – generazione anziana (proto-slavo), *stèreno* – generazione media (proto-slavo), *òfūcano* – generazione giovane (germanismo); *krígla* – generazione anziana (germanismo), *pòt* – generazione media (italianismo), *bokál* – generazione giovane (venezianismo); *puntína* – generazione anziana (venezianismo), *hrkatèla* – generazione media (italianismo), *špàngica* – generazione giovane (germanismo). La generazione giovane usa più turcismi rispetto alla generazione anziana e media, ad esempio: *obòjci* – generazione anziana (proto-slavo), *šlàpe* – generazione media (germanismo), *papùče* – generazione giovane (turcismo); *štivàla* – generazione anziana e media (venezianismo), *čizma* – generazione giovane (turcismo); *tâška* – generazione anziana e media (germanismo), *džèp* – generazione giovane (turcismo). Inoltre, la generazione media e anziana usano più venezianismi rispetto alla generazione giovane, ad esempio: *mažīn* – generazione anziana e media (venezianismo), *mīnac* – generazione giovane (proto-slavo); *hūlmin* – generazione anziana e media (venezianismo), *šībica* – generazione giovane (proto-slavo).

³⁵ In percentuale sono incluse solo quelle parole con la stessa pronuncia e lo stesso accento.

Per quanto riguarda le differenze morfologiche di generazione in generazione, c'è solo una differenza (nel prefisso): *znàpak* – generazione anziana e media vs. *nàopako* – generazione giovane.

Le differenze fonetiche e fonologiche appaiono più frequentemente, ad esempio: la generazione anziana e media utilizzano la voce „h”, mentre la generazione giovane usa la voce „f” (*hacõ* vs. *facõ*, *hrìgati* vs. *frìgati*, *kahà* vs. *kafà*). Tuttavia, c'è solo una eccezione nella parola *hrtàlja* (tal. *fritaglia*), dove anche la rappresentante della generazione giovane usa la lettera „h”. In seguito, ci sono altre differenze fonetiche di generazione in generazione, di solito le varianti di dissimilazione e assimilazione, per esempio: *ražentàti* – generazione anziana, *ražintàti* – generazione media, *režentàti* – generazione giovane; *pomedôr* – generazione anziana, *pamidôr* – generazione media, *pomidôr* – generazione giovane, ma anche spesso nell'uso delle consonanti „k” e „č” (es. *obukívan se* – generazione anziana e media, *obučívan se* – generazione giovane) o „p” e „r” (es. *očepulàti* – generazione anziana, *očerupàti* – generazione media, *očepuràti* – generazione giovane).

Per quanto riguarda l'accento nelle parole, nella maggioranza dei casi non è diverso tra le generazioni, ma c'è solo una eccezione nella pronuncia della parola *oganj* (tal. fuoco): *ogânj* – generazione anziana e media, *òganj* – generazione giovane. È importante notare che esiste la diversa concezione della stessa parola tra le generazioni nel campo semantico „Abbigliamento, calzature ed accessori”: la generazione anziana e media utilizzano la parola *kamižòt* per indicare un soprabito, mentre la giovane generazione utilizza la stessa parola per indicare la parte superiore dell'abito da lavoro.



Quadro 3: Confronto generazionale in ambedue i campi semantici

6.4.2. Confronto per campo semantico

Nel quadro seguente (*Quadro 4*) vengono parallelamente visualizzati ambedue i campi semantici. Il repertorio lessicale di ambedue i campi semantici è costruito nella maggioranza dai romanismi (es. *škarpiŋ, cōkula, gradële, cīkara*) e dai slavismi (es. *postō, batāča, žlīca, čēp*). Nel campo semantico „Abbigliamento, calzature ed accessori“, il 54,73% delle risposte di tutte e tre le generazioni erano uguali (es. *kolèt, cōkula, kabã, košulja*) e nel campo semantico „Cucina“ il 59,62% delle risposte erano uguali (es. *žmũ, kadīn, škãfa, cidilo*).³⁶

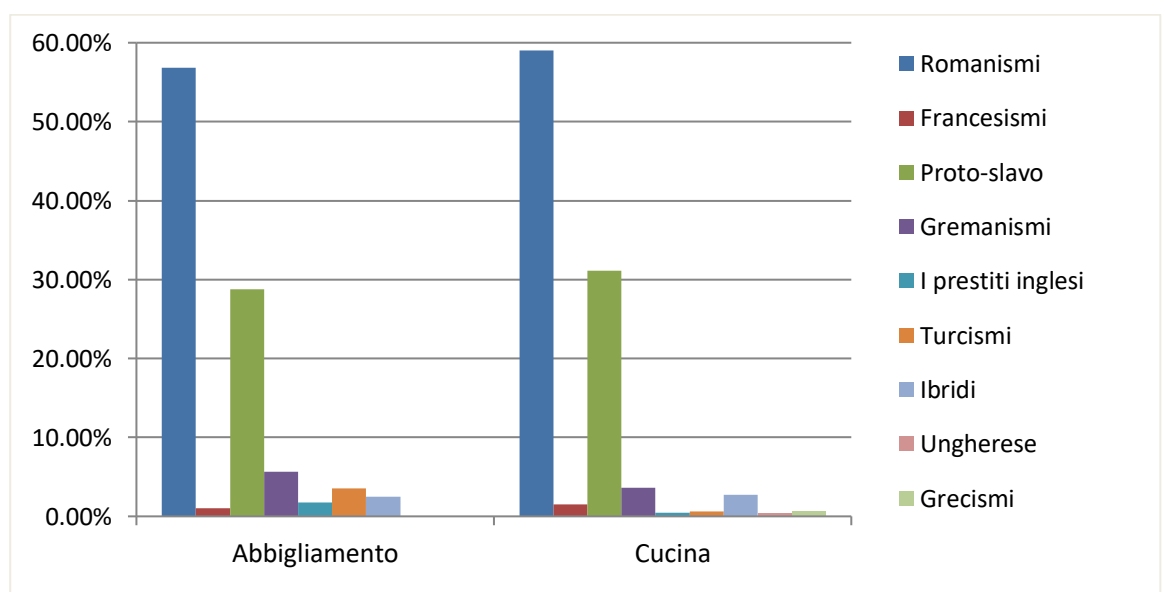
Per quanto riguarda le differenze etimologiche tra questi due campi semantici, nel campo semantico „Abbigliamento, calzature ed accessori“ è evidente più grande

³⁶ In percentuale sono incluse solo quelle parole con la stessa pronuncia e lo stesso accento.

numero dei germanismi (es. *patènt, blúza, špânga, tâška, ràjff, šlàpe, òfùcano, flèka*) e dei turcismi (es. *kaîš, čizma, pàtike, papùče, džèp*) rispetto al campo semantico „Cucina“. La quota dei francesismi, dei prestiti inglesi e degli ibridi è molto simile in ambedue i campi semantici (*Quadro 4*).

È importante sottolineare che la giovane generazione non ha potuto denominare un gran numero degli oggetti nel campo semantico „Cucina“ che sono stati utilizzati nel passato (es. *lanac na kaminu, ploča ognjišta, tronožac, željezna lopatica za ugljen, pržionik za kavu*). Questo era prevedibile perché tali oggetti non sono più in uso. Inoltre, è interessante che tutte e tre le generazioni, nel campo semantico „Cucina“, non hanno dato la risposta per tre termini: *pladanj za palentu, pjenjača e pribor za jelo* perché, come mi hanno detto, questi espressioni non esistono nella parlata di Mali Iž.

Per quanto riguarda i romanismi ricevuti nell'intervista semiguidata, nel campo semantico „Abbigliamento, calzature ed accessori“, ne abbiamo ricevuto solo tre (*kamižöt – generazione giovane, pantòhule e trliš – generazione media*), mentre nel campo semantico „Cucina“, gli intervistati ci hanno dato in tutto otto nuovi romanismi (la generazione anziana – *frižiti, fratar, škrpina, škrpûn, lèšo, škanjè, škancija, paštašûta*; la generazione media – *škrpina, lèšo, škanjè, škancija*; la generazione giovane – *frižiti, škrpina, lèšo, škanjè*).



Quadro 4: Confronto per campo semantico

6.4.3. La verifica di ipotesi

Predendo in considerazione i risultati ottenuti, si può concludere che l'idioma di tutte e tre le generazioni di Mali Iž, in ambedue i campi semantici nella maggior parte fanno i romanismi (generazione anziana: 58,47%, generazione media: 59,38%, generazione giovane: 56,61%), maggiormente venezianismi per tutte e tre le generazioni. Anche è ovvio un impatto significativo dei slavismi (generazione anziana: 29,62%, generazione media: 29,30%, generazione giovane: 31,82%) e dei germanismi (generazione anziana: 4,61%, generazione media: 4,30%, generazione giovane: 4,13%). L'analisi di questo campo semantico ha confermato la prima ipotesi che dice: „Supponiamo che nell'idioma degli intervistati il maggior numero dei termini saranno romanismi.“ e anche la seconda ipotesi che dice: „Supponiamo che la contaminazione degli sfondi più antichi colpisce il discorso quotidiano degli intervistati.“

La terza ipotesi che dice: „I prestiti romanzi nei due campi semantici dovrebbero essere quantitativamente simili“ è anche confermata: nel campo semantico „Abbigliamento, calzature ed accessori“ c'è il 56,84% dei romanismi e nella „Cucina“ c'è il 58,99% dei romanismi, cioè non c'è una differenza statisticamente significativa.

La quarta ipotesi che dice: „Supponiamo che l'idioma della generazione anziana contiene più romanismi rispetto alla generazione media e che l'idioma della generazione media contiene più romanismi rispetto alla generazione giovane.“ non è confermata. L'idioma della generazione anziana è costituito dal 58,47% dei romanismi, della generazione media dal 59,38% dei romanismi e della generazione giovane dal 56,61% dei romanismi. Anche se si tratta della differenza inferiore all'1%, la generazione media contiene la quota maggiore dei romanismi rispetto alla generazione anziana. Ciò può essere perché il rappresentante della generazione media, a differenza della generazione anziana, nel campo semantico „Abbigliamento, calzature ed accessori“, nell'intervista semiguidata, ha denominato alcuni abiti indossati da uomini nel passato, per esempio *pantohule* (ven. pantofole) e *trliš* (ven. terlis), che ha portato al maggior numero dei romanismi in tale campo semantico. Tuttavia, l'idioma della generazione media contiene più romanismi rispetto alla generazione giovane.

7. Conclusione

Con l'analisi quantitativa dei risultati ottenuti, possiamo concludere che l'idioma di tutte e tre le generazioni di Mali Iž, in ambedue i campi semantici, nella maggior parte fanno i romanismi, maggiormente venezianismi. Anche è ovvio un impatto significativo dei slavismi e dei germanismi. Per quanto riguarda l'accento, quasi non si differisce di generazione in generazione. Le differenze morfologiche tra le generazioni non sono significative, mentre le differenze fonetiche e fonologiche appaiono più frequentemente. La differenza più rilevante tra le generazioni è l'uso della voce „h” e „f”: la generazione anziana e media usano la voce „h”, mentre la generazione giovane usa la voce „f”. Inoltre, c'è anche la differenza nella pronuncia delle alcune parole, cioè nell'uso delle vocali e delle consonanti.

Per quanto riguarda le differenze etimologiche tra le generazioni, esse si manifestano nell'uso di un lessema etimologicamente diverso. La generazione giovane usa più turcismi rispetto alla generazione anziana e media, mentre la generazione media e anziana usano più venezianismi rispetto alla generazione giovane. Non c'è una notevole influenza dei francesismi e dei prestiti inglesi sugli intervistati. Anche è evidente che i termini della lingua standard croata non hanno un grande impatto al discorso quotidiano di tutte e tre le generazioni. Tuttavia, è importante sottolineare che la giovane generazione non ha potuto denominare un gran numero degli oggetti nel campo semantico „Cucina“ che sono stati utilizzati nel passato. Questo purtroppo suggerisce che si perdono i termini che indicano gli oggetti usati nel passato e che non sono più in uso. Nonostante ciò, l'idioma di Mali Iž viene conservato anche tra la generazione giovane, dunque, il dialetto non è contaminato dalla lingua standard.

Si può concludere che i romanismi (precisamente italiano e dialetto veneziano) davvero hanno colpito l'idioma di Mali Iž di tutte e tre le generazioni. Dunque, l'influenza romana non è sbiadita, ma è conservata col passare del tempo. I rappresentanti di tutte e tre le generazioni nel discorso quotidiano, ma anche nel discorso formale, parlano in idioma locale e così hanno riservato la bellezza e la peculiarità dialettale. Possiamo solo sperare che la generazione giovane continua a preservare e trasmettere ulteriormente il dialetto speciale e specifico dell'isola di Mali Iž.

8. Bibliografija

1. *Atlante linguistico italiano*, (in testo: ALI)
2. Alvise Zorzi, *Venezia, Repubblica di terra e di mare*, Michele D'Innella, Touring editore, Milano, 2002, pag. 24
3. Barbara Buršić-Giudici, *Lingvistički atlas Istre i Kvarnera: Šišan*, doktorska disertacija, Zagreb, 1997, (in testo: LAI)
4. Filipi Goran, Barbara Buršić-Giudici, *Istriotski lingvistički atlas (Atlante linguistico istrioto)*, Znanstvena udruga Mediteran, Pula, 1998, (in testo: ALI (Filippi))
5. Irena Marković, *Jezični utjecaji i promjene u suvremenom govoru Zadra*, in: «Croatia et Slavica Iadertina», Zadar, 2012, VIII/II , pag. 316-319
6. Kristina Miočić, *Romanizmi u kuhinjskom i kulinarskom leksiku ražanačkog kraja*, in: »Čakavska rič«, Split, 2011, no. 1-2, XXXIX, pag. 36-60, (in testo: Mio2)
7. Kristina Miočić, *Romanski elementi u nazivlju predmeta vezanih za tekstil, odjeću i obuću u govoru ražanačkog kraja*, in: »Čakavska rič«, Split, 2012, no. 1-2, XL, pag. 53-64, (in testo: Mio1)
8. Nikola Vuletić, *O nazivima za uskršnju pletenicu na hrvatskoj obali i otocima: etimološki problemi*, in: »Rasprave Instituta za hrvatski jezik i jezikoslovlje«, Zadar, 2010, 36/2, pag. 369-384
9. Petar Skok, *Etimologijski riječnik hrvatskog ili srpskog jezika*, a cura di: Mirko Deanović i Ljudevit Jonke, Jugoslavenska akademija znanosti i umjetnosti, Zagreb, 1971, (in testo: Skok)
10. Roman Jelić, *Pabirci iz govora Maloga Iža*, in: »Čakavska rič«, Zadar, 1987, XV/II , pag. 83-86
11. Slavko Govorčin, *Dokumenti*, FG grafika d.o.o, Zadar, 2016, pag. 4
12. Vladislav Cvitanović, *Otoci Iž i Premuda*, in: *Radovi instituta Jugoslavenske Akademije u Zadru*, Izdavački zavod Jugoslavenske akademije, Zagreb, 1954, pag. 69-77

13. Vojmir Vinja, *Jadranske etimologije: Jadranske dopune Skokovu etimologijskom rječniku*, Hrvatska akademija znanosti i umjetnosti, Školska knjiga, Zagreb, 1998
14. Žarko Martinović, *Rječnik govora otoka Iža*, Gradska knjižnica Zadar, Zadar, 2005, (in testo: IŽ)
15. Žarko Muljačić, *O dvjema vrstama hrvatskih "pseudoromanizama"*, in: «*Filologija*, 40», Zagreb, 2003, pag. 95-112

9. Sitografia

1. Etimologija. Disponibile al:
<http://www.hrleksikon.info/definicija/etimologija.html>, 21.07.2017.
2. Giuseppe Boerio, *Dizionario del dialetto veneziano*. Disponibile al:
https://books.google.hr/books/about/Dizionario_del_dialetto_veneziano.html?id=y6c_AAAAMAAJ&redir_esc=y, (in testo: Boe), 21.07.2017.
3. *Hrvarski jezični portal*. Disponibile al: <http://hjp.znanje.hr/>, (in testo: HJP), 21.07.2017.
4. *Isola di Iž (Mali Iž)*. Disponibile al: http://www.zadar.travel/it/guida-della-citta/l-arcipelago-di-zara/22-12-2010/isola-di-iz-mali-iz#.WV_nQxWGPIU, 21.07.2017.
5. *Jezično posuđivanje*. Disponibile al: <http://hrvatskijezik.eu/jezicno-posudivanje/>, 21.07.2017.
6. *Lingua o dialetti?*. Disponibile al:
<http://www.atlantelinguistico.it/dialetti/Intervista.html>, 21.07.2016.
7. Povijest, etimologija, podrijetlo riječi. *Kako se rađaju riječi*. Disponibile al: <http://lingvo.info/hr/babylon/etymology>, 21.07.2017.
8. *Reportaža: veliki gušti Maloga Iža*. Disponibile al:
<http://zadarski.slobodnadalmacija.hr/regional/clanak/id/487500/petali-smo-roge-kapitalizmu-nebo-je-plavije-more-mirisnije-sve-je-istovremeno-i-blizu-i-daleko-brzo-i-sporo>, 21.07.2017.

Romanizmi u govoru otoka Malog Iža – semantička polja odjeće, obuće, modnih dodataka i kuhinje

Sažetak:

Svrha ovog rada bila je ispitati lingvistički korpus otoka Malog Iža u dva semantička polja: „Odjeća, obuća i modni dodaci“ i „Kuhinja“ te utvrditi koliki je udio romanizama u govoru Malog Iža. U istraživanju su sudjelovale tri osobe kao predstavnici starije, srednje i mlade generacije. Nakon provedbe intervjua, leksičke transkripcije i određivanja naglasaka, napravljena je etimološka analiza dobivenih rezultata. Kvantitativna analiza podataka je pokazala da je idiom otoka Iža sačuvan među sve tri generacije te da romanski utjecaj nije izbljedio, već je sačuvan tijekom vremena. Predstavnici sve tri generacije u svakodnevnom, ali i u formalnom diskursu govore na dijalektu, čime je sačuvana dijalektalna specifičnost i osobitost Malog Iža.

Ključne riječi: Mali Iž, romanizmi, odjeća, obuća, kuhinja

Romanismi nella parlata dell'isola di Piccolo Eso nei campi semantici dell'abbigliamento, calzature, accessori e cucina

Riassunto:

Lo scopo di questa ricerca è investigare il corpus linguistico dell'isola di Piccolo Eso nei due campi semantici: „Abbigliamento, calzature ed accessori“ e „Cucina“ e determinare la quota dei romanismi nella parlata di Piccolo Eso. Lo studio ha coinvolto tre persone come rappresentanti della generazione anziana, media e giovane. Dopo la conduzione di interviste, la trascrizione lessicale di ogni parola e l'accentuazione, l'analisi etimologica dei risultati ottenuti è stata effettuata. L'analisi quantitativa dei dati raccolti ha indicato che l'idioma dell'isola di Piccolo Eso è stato conservato tra tutte e tre le generazioni e che l'influenza romana non è sbiadita, ma è stata preservata nel tempo. I rappresentanti di tutte e tre le generazioni nel discorso quotidiano, ma anche nel discorso formale parlano in dialetto, preservando così la specificità e la peculiarità dialettale dell'isola di Piccolo Eso.

Parole chiavi: Piccolo Eso, prestiti, abbigliamento, calzature, cucina

Romance loanwords in the variety of the island of Mali Iž – semantic fields of clothing, footwear, fashion accessories and kitchen

Summary:

The purpose of this work was to examine the linguistic corpus of the Island of Mali Iž in two semantic fields: „Clothing, footwear and fashion accessories“ and „Kitchen“, and to determine the share of romance loanwords in the speech of Mali Iž. The study involved three people as representatives of the elderly, middle and younger generation. After the implementation of interviews, lexical transcription and accentuation, an etymological analysis of the obtained results was made. Quantitative data analysis has pointed that the idiom of the island of Mali Iž was preserved among all three generations and that roman influence did not fade, but was preserved over time. Representatives of all three generations in everyday speech, but also in formal discourse speak in dialect, thus preserving the dialectal specificity and peculiarity of Mali Iž.

Key words: Mali Iž, romance loanwords, clothing, footwear, kitchen